

Volontariato e qualità: buone prassi per buone competenze

14 aprile 2015 ore 10-16.30
Sala del Comune di Bolzano
vicolo Gumer 7

Sulla via per l'identificazione, la validazione e la
certificazione delle competenze in contesti non formali

Obiettivo

Esperienze a confronto in associazioni di volontariato
con enti formativi e imprese

Contenuti

Volontariato e cambiamenti sociopolitici
Competenze, Certificazione, Life Long Learning
Buone prassi in Alto Adige, Belluno, Milano, Innsbruck, Magonza

Moderazione

Simonetta Terzariol, Brigitte Waldner

Iscrizioni

entro 10.04.15 a segreteria@fss.bz.it

Traduzione simultanea

David Casagrande

Organizzazione



Dachverband für
Soziales und Gesundheit
Federazione per il
Sociale e la Sanità

Patrocinio



Città di Bolzano
Stadt Bozen
Assessorato alle Politiche Sociali e ai Giovani
Assessorat für Sozialpolitik und Jugend

Sostegno



Volontariato e qualità: buone prassi per buone competenze

14 aprile 2015 ore 10-16.30
Sala del Comune di Bolzano
vicolo Gumer 7

Sulla via per l'identificazione, la validazione e la
certificazione delle competenze in contesti non formali

Obiettivo

Esperienze a confronto in associazioni di volontariato
con enti formativi e imprese

Contenuti

Volontariato e cambiamenti sociopolitici
Competenze, Certificazione, Life Long Learning
Buone prassi in Alto Adige, Belluno, Milano, Innsbruck, Magonza

Moderazione

Simonetta Terzariol, Brigitte Waldner

Iscrizioni

entro 10.04.15 a segreteria@fss.bz.it

Traduzione simultanea

David Casagrande

Organizzazione



Dachverband für
Soziales und Gesundheit
Federazione per il
Sociale e la Sanità

Patrocinio



Città di Bolzano
Stadt Bozen
Assessorato alle Politiche Sociali e ai Giovani
Assessorat für Sozialpolitik und Jugend

Sostegno



PROGRAMMA

- 9.30** **Iscrizione partecipanti**
- 10.00** **Alla base**
Apertura
Georg Leimstädtner, Federazione - Luigi Spagnolli, Sindaco
- Volontariato: Esperienze e competenze**
Simonetta Terzariol, Federazione
- Sviluppi nella situazione legislativa**
Mauro Palumbo, Università di Genova, Rete RUIAP
- Sviluppi nella formazione superiore**
Gabriella Doderò, Libera Università di Bolzano
- Sviluppi nella formazione secondaria**
Luigi Loddi, Scuola Professioni sociali „H. Arendt“ Bolzano
- Orientare in ambito formativo e lavorativo**
Verena Wellenzohn, Orientam. scolastico e profess. Rip. prov.le Diritto allo Studio
- Competenze trasversali nelle aziende**
Thomas Moriggl, Giovani Imprenditori - Assoimprenditori
- 12.00** **Pausa**
- 13.00** **Best Practices**
Significato e visibilità di competenze - ProfilPass
Sebastian Lerch, Università di Magonza (D)
- Validazione in organizzazioni di volontariato**
CIRS, Kinderdorf, Voluntarius, gliamicidiSari (Alto Adige)
- Sistema „Università del volontariato“**
Glenda Pagnoncelli, Centro Servizi per Volontariato di Milano
- Validazione e volontariato**
Martin Lesky, Caritas e Volontariato di Innsbruck (A)
- Partnership: Riconoscimento e Reti**
Nevio Meneguz, Centro Servizi per Volontariato di Belluno
- Il Sestante: mettere in evidenza le proprie capacità e potenzialità**
Brigitte Kelderer, Formazione professionale prov.le tedesca
- 14.45** **Pausa**
- 15.00** **Discussione**
Riconoscere competenze acquisite in contesti non formali: Ci interessa veramente? Punti di forza, Punti di debolezza, Rischi, Opportunità
Maria Rita Chiaramonte - Sandro Tarter, Intendenza prov.le scolastica italiana
Martin Peer, Ufficio prov.le Educazione Permanente Cultura tedesca
Felice Squeo, Volontario per Pasti a domicilio a Castelrotto
Christoph Pichler, Rip. Presidenza della Provincia Ufficio Affari di Gabinetto
Roberta Nicolodi, Associazione Donne Nissà Frauen
Kurt Nagler - Marco Comploj, Associazione Croce Bianca Settore giovanile
- 15.45** **Conclusioni**
Certificazione delle competenze acquisite in contesti informali
Marcello Mariuzzo, Associazione LUNARIA Roma
- Valutazione del miniconvegno**
Ines Simbrig, EURAC Bolzano
- Conclusioni - Obiettivi a breve e medio termine**
Georg Leimstädtner, Federazione

PROGRAMMA

- 9.30** **Iscrizione partecipanti**
- 10.00** **Alla base**
Apertura
Georg Leimstädtner, Federazione - Luigi Spagnolli, Sindaco
- Volontariato: Esperienze e competenze**
Simonetta Terzariol, Federazione
- Sviluppi nella situazione legislativa**
Mauro Palumbo, Università di Genova, Rete RUIAP
- Sviluppi nella formazione superiore**
Gabriella Doderò, Libera Università di Bolzano
- Sviluppi nella formazione secondaria**
Luigi Loddi, Scuola Professioni sociali „H. Arendt“ Bolzano
- Orientare in ambito formativo e lavorativo**
Verena Wellenzohn, Orientam. scolastico e profess. Rip. prov.le Diritto allo Studio
- Competenze trasversali nelle aziende**
Thomas Moriggl, Giovani Imprenditori - Assoimprenditori
- 12.00** **Pausa**
- 13.00** **Best Practices**
Significato e visibilità di competenze - ProfilPass
Sebastian Lerch, Università di Magonza (D)
- Validazione in organizzazioni di volontariato**
CIRS, Kinderdorf, Voluntarius, gliamicidiSari (Alto Adige)
- Sistema „Università del volontariato“**
Glenda Pagnoncelli, Centro Servizi per Volontariato di Milano
- Validazione e volontariato**
Martin Lesky, Caritas e Volontariato di Innsbruck (A)
- Partnership: Riconoscimento e Reti**
Nevio Meneguz, Centro Servizi per Volontariato di Belluno
- Il Sestante: mettere in evidenza le proprie capacità e potenzialità**
Brigitte Kelderer, Formazione professionale prov.le tedesca
- 14.45** **Pausa**
- 15.00** **Discussione**
Riconoscere competenze acquisite in contesti non formali: Ci interessa veramente? Punti di forza, Punti di debolezza, Rischi, Opportunità
Maria Rita Chiaramonte - Sandro Tarter, Intendenza prov.le scolastica italiana
Martin Peer, Ufficio prov.le Educazione Permanente Cultura tedesca
Felice Squeo, Volontario per Pasti a domicilio a Castelrotto
Christoph Pichler, Rip. Presidenza della Provincia Ufficio Affari di Gabinetto
Roberta Nicolodi, Associazione Donne Nissà Frauen
Kurt Nagler - Marco Comploj, Associazione Croce Bianca Settore giovanile
- 15.45** **Conclusioni**
Certificazione delle competenze acquisite in contesti informali
Marcello Mariuzzo, Associazione LUNARIA Roma
- Valutazione del miniconvegno**
Ines Simbrig, EURAC Bolzano
- Conclusioni - Obiettivi a breve e medio termine**
Georg Leimstädtner, Federazione

Fachveranstaltung 14.04.2015 - Bozen, Festsaal der Gemeinde Bozen, Gumergasse 7, 10 - 16.30 Uhr

"Qualität in der Freiwilligenarbeit: gute Beispiele, gute Kompetenzen"

Wege um erworbene Kompetenzen in nicht formalen Kontexten zu identifizieren, validieren und zertifizieren

Miniconvegno 14.04.2015 Bolzano, Sala di Rappresentanza del Comune, vicolo Gumer 7, ore 10 - 16.30

"Volontariato e qualità: buone prassi per buone competenze"

Sulla via per l'identificazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali



Ziel

Erfahrungsaustausch mit Freiwilligenorganisationen, Bildungseinrichtungen sowie Arbeitsrealitäten zu Möglichkeiten der Anerkennung bzw. Validation erworbener Kompetenzen in nicht formalen Kontexten, unter Berücksichtigung der Gesetzeslage und der Qualitätsentwicklung in der Freiwilligenarbeit.

Mit lokalen und extraterritorialen Freiwilligen-Organisationen, Universität, Bildungseinrichtungen sowie Ausbildungs- und Berufsberatungsstellen, Betrieben.

Inhalte

- ✓ Ehrenamtlichkeit im Lichte soziopolitischer Veränderungen
- ✓ Schlüsselkompetenzen, LifeLongLearning, Zertifizierungssysteme: Entwicklung
- ✓ Best Practices Beispiele für Anerkennung und Validation in Südtirol, Belluno, Mailand, Innsbruck, Mainz

Kurzbeschreibung

Es geht um Erfassung nicht formaler und informeller Kompetenzen¹ insbesondere in der Freiwilligenarbeit. Der nächste Schritt ist sie anzuerkennen und wo möglich zu zertifizieren evtl. auch für eine höheres Studium oder eine berufliche Qualifizierung.

Obiettivo

Confronto di esperienze di associazioni di volontariato con enti formativi e lavorativi per il riconoscimento di competenze acquisite in contesti non formali, alla luce dell'attuale situazione legislativa e dello sviluppo qualitativo del volontariato. Con la partecipazione di associazioni locali ed extraterritoriali, università e enti formativi, imprese, centri di orientamento alla formazione e al lavoro.

Contenuti

- ✓ Volontariato e cambiamenti sociopolitici
- ✓ Competenze chiave, Life Long Learning, Certificazione: prospettive
- ✓ Buone prassi di riconoscimento e validazione in Alto Adige, Belluno, Milano, Innsbruck, Maganza

In breve

Il volontariato è un ambiente di apprendimento naturale, in cui possono essere evidenziate le nuove competenze non formali e informali². e che possono essere spendibili anche in un contesto formativo e professionale.

¹ *Erworbene Kompetenzen in nicht formalen Kontexten*: Informationen, Kenntnisse, Fertigkeiten, Verhalten erworben außerhalb der Schule in Organisationen mit Erziehungs- und Bildungszielsetzungen (u.a. Volontariatsvereinen) und aus bewusster Eigeninitiative der Person – *informell erworbene Kompetenzen* erfolgen hingegen spontan im Alltagsleben.

² *Competenze acquisite in contesti non formali* : informazioni, conoscenze, capacità, comportamento acquisite in ambiti extrascolastici presso organismi con finalità educative e formative (es. associazioni di volontariato) e su consapevole scelta della persona – *competenze informali* si acquisiscono invece spontaneamente nella quotidianità.

PROGRAMM/A

Moderation/Moderazione: **Simonetta Terzariol** (Dachverband– Federazione), **Brigitte Waldner** (LA 24 Amt Senioren und Sozialsprengel - Ufficio provinciale Anziani e Distretti sociali)

Teil / parte 1	Grundlagen / Le basi
<ul style="list-style-type: none">• Martin Telser www.dsg.bz.it Präsident vom Dachverband für Soziales und Gesundheit - Presidente della Federazione• Georg Leimstädtner www.dsg.bz.it Geschäftsführer im Dachverband für Soziales und Gesundheit - Direttore Federazione• Simonetta Terzariol www.fss.bz.it Servizio per il Volontariato sociale FSS / Dienststelle für Freiwilligenarbeit DSG• Mauro Palumbo www.ruiap.it Professore di Sociologia Università di Genova, vicepresidente della RUIAP Rete Università Italiane per l' Apprendimento Permanente - Professor für Soziologie an der Uni Genua, Stellvertreter im Netzwerk RUIAP für das lebenslange Lernen• Gabriella Dodero www.unibz.it Vizerektorin seit 2012 der Freien Universität Bozen, Beiratsmitglied im Netzwerk RUIAP für das lebenslange Lernen - Prorettore Libera Università di Bolzano dal 2012, Consigliere della RUIAP Rete Università Italiane per l' Apprendimento Permanente• Luigi Loddi www.sozialberufe.berufsschule.it Direktor der Landesfachschule für Sozialberufe „H. Arendt“ Bozen mit Bildungswegen und Weiterbildungsseminaren - Direttore Scuola professionale per le professioni sociali „Hannah Arendt“ di Bolzano con qualifiche e aggiornamenti• Verena Wellenzohn www.provinz.bz.it/bildungsfoerderung Ausbildungs- und Berufsberatung - Landesabteilung Bildungsförderung Orientamento scolastico e professionale - Ripartizione Diritto allo studio• Thomas Moriggi www.assoimprenditori.bz.it Vorsitzender Jungunternehmer im Unternehmerverband Südtirol Presidente Giovani Imprenditori Assoimprenditori	<p>Willkommensgrüße - Saluti di benvenuto mit Bürgermeister / con Sindaco Luigi Spagnoli</p> <p>Prämisse und Ziele – Premesse e obiettivi</p> <p>Freiwilligenarbeit: Erfahrung und Kompetenzen Volontariato: Esperienze e competenze</p> <p>Via Skype Zertifizierungssystem: Entwicklungen in der Gesetzgebung Sistema di certificazione: Sviluppi della Situazione legislativa</p> <p>Studientitel: Mögliche Entwicklungen aus der Sicht der Berufsbildung auf Universitätsebene Titoli di studio: Prospettive dal punto di vista della Formazione universitaria per le professioni</p> <p>Studientitel: Mögliche Entwicklungen aus der Sicht Ausbildung in Fachschulen für Sozialberufe Titoli di studio: Prospettive dal punto di vista della Formazione secondaria per professioni sociali</p> <p>Ausbildungs- und Berufsberatung bedeutet, Erwachsene hin zu Lebens- und Berufsentscheidungen zu begleiten: was bräuchte man noch hierzu? Orientare in ambito formativo e lavorativo persone adulte significa anche guardare verso scelte di vita e lavoro: cosa ci vorrebbe ancora?</p> <p>Schlüsselkompetenzen aus der Sicht der Betriebe Competenze trasversali dal punto di vista delle aziende</p>

- **Sebastian Lerch** www.uni-mainz.de

Junior Professor an der Johannes Gutenberg-Universität Mainz FB 02,
Institut für Erziehungswissenschaft, AG Erwachsenenbildung/Weiterbildung
Professore all'Università di Magonza, Educazione degli adulti

- **Freiwilligenorganisationen - Organizzazioni di volontariato**

Gabriella Cuccato www.cirsitalia.it/sezionecirs.html

Heinz Senoner www.kinderdorf.it

Daniel Brusco www.volontarius.it

Alberto Dal Negro www.gliamicidiSari-Sarisfreunde.it

- **Glenda Pagnoncelli** www.ciessevi.org

Centro di Servizi per il Volontariato CSV di Milano
Dienststelle für Freiwilligenarbeit Mailand

- **Martin Lesky** www.caritas-tirol.at

Bereichsleitung Regional- und Freiwilligenarbeit Caritas Innsbruck – Freiwilligenzentrum
Direzione regionale Caritas e Volontariato di Innsbruck - Centro per il volontariato

- **Nevio Meneguz** www.csvbelluno.it

CSV Centro di Servizi per il Volontariato di Belluno
Dienststelle für Freiwilligenarbeit Belluno

- **Brigitte Kelderer** www.provinz.bz.it/berufsbildung

Deutsche Berufsbildung - Berufliche Weiterbildung
Formazione professionale tedesca - Formazione continua

Methoden Bedeutung und Sichtbarmachung von informellen Kompetenzen
Biographie und Kompetenz wie bspw. im ProfilPass

Strumenti Significato e visibilità di competenze non formali
Biografia e competenze es. mediante il ProfilPass

Bestätigungen Bildungswege und Sichtbarmachung in Freiwilligen-Vereinen

Evidenze Apprendimento e validazione in organizzazioni di volontariato

Systeme Mailand "Università del volontariato"

Sistemi Milano "Università del volontariato"

Validation Freiwilligenzentrum Innsbruck

Validazione Freiwilligenzentrum a Innsbruck

Partnerships Anerkennung und Netzwerke in Belluno

Partnership Riconoscimento e Reti a Belluno

Methoden Der KOMpetenzenPASS: Fähigkeiten und Stärken sichtbar machen

Strumenti Il SESTANTE: mettere in evidenza le proprie capacità e potenzialità

Teil / parte 3: FISH BOWL - SWOT Ore 15 – 15.45 Uhr

Thema: Erworbene Kompetenzen in nicht formalen Kontexten anerkennen: **Wollen wir das?**

Tema: Riconoscere competenze acquisite in contesti non formali: **Ci interessa veramente?**

4

- **Maria Rita Chiaramonte - Sandro Tarter**

Intendenza-scolastica italiana – Ispettori

Schulinspektoren - Italienisches Schulamt

www.provincia.bz.it/intendenza-scolastica

- **Martin Peer**

LA Deutsche Kultur –Amt für Weiterbildung

Rip. Cultura tedesca – Ufficio Educazione Permanente

www.provinz.bz.it/kulturabteilung/weiterbildung/258.asp

- **Felice Squeo**

Freiwilliger im Einsatz fürs "Essen auf Rädern" in Kastelruth

Volontario per la distribuzione di pasti a domicilio a Castelrotto

www.ccsaltosciliar.it/26d88.html

- **Christoph Pichler**

Abteilung Präsidium und Außenbeziehungen

Amt für Kabinettsangelegenheiten

Ripartizione Presidenza e Relazioni estere - Ufficio Affari di Gabinetto

www.provinz.bz.it/zivildienst/default.asp

- **Roberta Nicolodi**

Verein Donne Nissà Frauen Associazione

www.nissa.bz.it

- **Kurt Nagler – Marco Comploj**

Weißes Kreuz, Landesjugend - Croce Bianca, Settore giovanile

www.weisseskreuz.bz.it

SWOT Analysis

Aus verschiedenen Blickwinkeln wird das Thema
in folgenden Aspekten erörtert:

**Stärken, Schwächen,
Risiken, Chancen**

SWOT Analysis

Da differenti punti di vista il tema sarà discusso
in base ai seguenti aspetti:

**Punti di forza, Punti di debolezza,
Rischi, Opportunità**

Teil / parte 4: ore 15.45 – 16.30 Uhr

Schlussfolgerungen ... aber Fortsetzung folgt! Conclusioni... ma non finisce qui!

5

- **Marcello Mariuzzo** www.lunaria.org
Associazione LUNARIA di Roma, coordina i programmi di volontariato internazionale
Verein LUNARIA Rom koordiniert internationalen Freiwilligen-Programmen
- **Ines Simbrig** EURAC www.eurac.it
- **Georg Leimstädtner** DSG – FSS www.dsg.bz.it

Via Skype

Projetk I'VE Zertifizierung von *erworbenen Kompetenzen im informellen Kontext*
Progetto I'VE Certificazione delle *competenze acquisite in contesti informali*

Bewertung der Fachveranstaltung - Valutazione del miniconvegno

Schlussfolgerungen - Kurz- und mittelfristige Ziele
Conclusioni - Obiettivi a breve e medio termine

Anmerkungen

Lebenslanges Lernen bringt es mit sich, immer wieder neue Kompetenzen zu erwerben: In der Schule (im formalen Kontext), bei der Freiwilligenarbeit o. aus persönlichen Interessen (nicht formaler Kontext) o. spontan im täglichen Leben (informell).

Freiwilligen-Organisationen werden daher zu Wissensgemeinschaften, wo Menschen in schwierigen Lebenssituationen (Behinderungen, Arbeitssuche, Migration, ...) sei als Zielgruppe sei als aktive Ressource empfangen werden. Auch den Freiwilligen könnten die erworbenen Kompetenzen für die persönliche Bereicherung, für eine Qualifizierung oder für Bildungsguthaben zertifiziert werden. Für die Vereine hingegen bedeutet dies, im Sinne der Qualitätsentwicklung, ihre Freiwilligen mit ihren besonderen Kenntnissen zu sehen und in einer neuen Form aufzuwerten.

Heute begeben wir uns auf diesen Weg.

Die Tagungsmappe beinhaltet das Programm, den Bewertungsbogen zur Veranstaltung, sowie Karten für Fragen an die ReferentInnen – falls möglich werden die Fragen im Laufe der Tagung oder ansonsten an den darauffolgenden Tagen behandelt.

Unser herzlicher Dank gilt allen ReferentInnen, dem Dolmetscher Hrn. Casagrande, den jungen Freiwilligen im Organisationsteam für ihre unentgeltliche Zusammenarbeit!

Das Tagungsprogramm kann unabhängig von der Organisation geringfügig variieren.

Note

L'apprendimento di conoscenze, abilità, competenze avviene nel corso di tutta la vita in contesti formali (scuola), non formali (sul lavoro, nel volontariato o per interesse personale) e informali nella vita quotidiana.

Le associazioni e il volontariato diventano comunità di saperi capaci di accogliere persone in difficoltà (disabilità, disoccupazione, migrazione, ...) sia come destinatari sia come risorsa attiva. Se da un lato i volontari potrebbero certificare le competenze per arricchimento personale, una qualificazione o lo studio, d'altro lato per le associazioni significa valorizzare il volontariato come patrimonio di saperi e qualificare ulteriormente la loro attività.

Oggi facciamo insieme un primo passo.

La Cartella del Miniconvegno contiene il programma, il questionario sull'evento e cartoncini per le domande ai Relatori/trici – le domande se possibile troveranno risposta in giornata o nei giorni successivi.

Ringraziamo tutti i relatori e relatrici, il traduttore sig. Casagrande, i volontari dello Staff che hanno aderito con interesse e in forma gratuita a questa nostra iniziativa!

Il Programma può subire variazioni indipendenti dall'Organizzazione.

Protokoll/Verbale

Fachveranstaltung "Qualität in der Freiwilligenarbeit: gute Beispiele, gute Kompetenzen"

Miniconvegno "Volontariato e qualità: buone prassi per buone competenze"

14.04.2015

10 – 16.30 H



Festsaal der Gemeinde Bozen
Sala Rappresentanza del Comune
Bozen/Bolzano, Vicolo Gumer-Str. 7

Teilnehmer/innen	Gabriella Cuccato	CIRS	Paolo Valente	CARITAS
Partecipanti	Annamaria Saviolo	AIDO	Margreth Weber	CARITAS
	Anna Paola Agatiello	AIDO	Francesca Boccotti	CARITAS
	Hilde Platzgummer	LAPIC	Alex Baldo	Ass. LA STRADA
	Silvano Tambosi	LAPIC	Mirella Mercantini	Ass. LA STRADA
	Antonella Diano	PRO POSITIV	Daniela Bonmassar	Ass. LA STRADA
	Annemarie Innerebner	PRO POSITIV	Erika Waldboth	Ass. LA STRADA
	Sereno Sartor	ANMIC	Marialuisa Bucella	ASIB Invecch. bene
	Fulvio Cappato	ANMIC	Benedetto Dordi	Il Cerchio Der Kreis
	Carmen Saenz	DONNE NISSÀ	Reinhard Gunsch	Rip. 24 Provincia
	Katharina Schmidhammer	BLINDENZ.	Tobias Hölbling	Rip. 24 Provincia -
	Monica Franch	LILT	Ingrid Kapeller	Rip. 24 Provincia
	Ruth Mayr	GWB	Sara Trevisi	ASSB
	Karl Gudauner		Herbert Leitner	BZG Eisacktal
	Rudolf Schönhuber		Karin Pfattner	OBPB Zum Heiligen Geist
	Kathrin Hofer	WEISSES KREUZ	Elena Corazza	BZG Oltrad. Bassa Atesina
	Huber Ulrike	Centro PAPPERLAPAPP	M. Cristina Monti	BZG Oltrad. Bassa Atesina
	Sergio Previte	Ass. La Vispa Teresa	Jennifer Salcher	BZG Oltrad. Bassa Atesina
	Michele Giancola	Ass. La Vispa Teresa	Laura Montarsolo	Università Bolzano
	Nicole Irsara	Bäuerl. Lebensberatung		
Referent/innen	Mauro Palumbo	Università Genova	Nevio Meneguz	CSV Belluno
Relatori/trici	Gabriella Doderò	UNIBZ	Brigitte Kelderer	Deutsche Berufsbildung
	Luigi Loddi	Fachschr. "H. Arendt"	Maria Rita Chiaramonte	Intend. Scol. It.
	Verena Wellenzohn	LA Bildungsförderung	Andrea Felis	Intendenza Scolastica it
	Thomas Moriggl	Unternehmerverband	Martin Peer	Amt für Weiterbildung
	Sebastian Lerch	J.G.-Universität Mainz	Felice Squeo	Volontario a Castelrotto
	Heinz Senoner	Kinderdorf Südtirol	Christoph Pichler	Landespräsidium
	Daniel Brusco	Volontarius	Roberta Nicolodi	Donne Nissà Frauen
	Alberto Dal Negro	Sarisfreunde	Marco Comploj	Weißes Kreuz
	Glenda Pagnoncelli	CSV Milano	Marcello Mariuzzo	Lunaria Roma
	Martin Lesky	Caritas Innsbruck	Ines Simbrig	EURAC
	Mariangela Dal Cero	CIRS		

Gäste/Ospiti Luigi Spagnoli, Sindaco / Bürgermeister – Mauro Randi, Stadtrat / Assessore comunale

Team DSG / FSS
Georg Leimstädtner (Direttore), Barbara Santa, Peter Pöder, Alexander Larch, Nadia Maltagliati, Beatrice Guerra

Freiwillige / Volontari
David Casagrande (traduzione simultanea), Francesca Badalotti, Marco D'Ambrogio, Lia Fucà, Arianna Knering

Moderation / Moderazione
Simonetta Terzariol (DSG / FSS), Daniel Rabanser (LA 24 / Rip. prov. 24)

Fachveranstaltung "Qualität in der Freiwilligenarbeit: gute Beispiele, gute Kompetenzen" - Wege um erworbene Kompetenzen in nicht formalen Kontexten zu identifizieren, validieren und zertifizieren

Miniconvegno "Volontariato e qualità: buone prassi per buone competenze" - Sulla via per l'identificazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali

1	Begrüßung / Saluti	2
2	Grundlagen / Le basi	3
2.1	Freiwilligenarbeit: Erfahrung und Kompetenzen – Volontariato: Esperienze e competenze - Simonetta Terzariol - Dachverband für Soziales und Gesundheit www.fss.bz.it	3
2.2	Entwicklungen in der Gesetzgebung - Sviluppo nella situazione legislativa (Skype) - Mauro Palumbo - Università di Genova e RUIAP www.ruiap.it	3
2.3	Berufsbildung auf Universitätsebene – Sviluppo nella formazione superiore - Gabriella Doderer - Libera Università di Bolzano e RUIAP www.unibz.it	4
2.4	Entwicklungen in Fachschulen für Sozialberufe – Sviluppo nella formazione secondaria - Luigi Loddi - Landesfachschule für Sozialberufe "H. Arendt" www.sozialberufe.berufsschule.it	5
2.5	Ausbildungs- und Berufsberatung – Orientare in ambito formativo e lavorativo - Verena Wellenzohn - Landesabteilung Bildungsförderung www.provinz.bz.it/bildungsforderung	5
2.6	Schlüssel Kompetenzen aus der Sicht der Betriebe – Competenze trasversali nelle aziende - Thomas Moriggl - Südtiroler Unternehmerverband www.assoimpreditori.bz.it	5
3	Best Practices	6
3.1	Bedeutung u. Sichtbarmachung: ProfilPass – Significato e visibilità di competenze: ProfilPass - Sebastian Lerch - J.-Gutenberg-Universität Mainz www.uni-mainz.de	6
3.2	Validation in Freiwilligen-Organisationen – Validazione in organizzazioni di volontariato	6
3.3	System "Università del volontariato" Sistema - Glenda Pagnoncelli - Centro Servizi per il Volontariato CSV Milano www.ciessevi.org	7
3.4	Validation der Freiwilligenarbeit – Validazione e volontariato - Martin Lesky - Freiwilligenarbeit Caritas Innsbruck www.caritas-tirol.at	7
3.5	Partnerships & Netzwerke – Partnerships: Riconoscimento e reti - Nevio Meneguz - Centro Servizi Volontariato CSV e Comitato d'Intesa Belluno www.csvbelluno.it	8
3.6	Der KOMpetenzenPASS: Fähigkeiten und Stärken sichtbar machen Il Sestante: mettere in evidenza le proprie capacità e potenzialità - Brigitte Kelderer - Deutsche Berufsbildung Berufliche Weiterbildung www.provinz.bz.it/berufsbildung	8
4	Teil 3 SWOT Analysis.....	9
5	Schlussfolgerungen / Conclusioni	11

1 Begrüßung / Saluti

Georg Leimstädtner, Geschäftsführer des Dachverbandes, heißt alle TeilnehmerInnen und ReferentInnen herzlich willkommen und bedankt sich auch für die positive Zusammenarbeit in den verschiedenen Vorbereitungsphasen für die heutige Fachveranstaltung "Qualität in der Freiwilligenarbeit: gute Beispiele, gute Kompetenzen". Insbesondere wendet er sich an die Landesabteilung 24 Sozialwesen bzw. an Frau Dr. Brigitte Waldner, Direktorin vom Amt für Senioren und Sozialsprengel, für die fachliche Unterstützung und an die Gemeinde Bozen für die Schirmherrschaft.

Luigi Spagnoli, Bürgermeister der Gemeinde Bozen, dankt für die Zusammenarbeit, den Austausch und den Schwung, den die Freiwilligen haben und nötig haben, so können auch schwierige Zeiten besser gelöst werden.

Mauro Randi, Stadtrat für Sozialpolitik und Jugend, stellt fest, die Freiwilligenarbeit zum Flexibelsten in der Aufmerksamkeit aber auch in der Erarbeitung schneller Lösungen, wobei die Person im Mittelpunkt steht.

Georg Leimstädtner, Direttore della Federazione, porge il suo cordiale benvenuto a tutti i/le partecipanti e relatori/trici, ringraziando per la positiva collaborazione nelle varie fasi preparatorie per l'odierno Miniconvegno "Volontariato e qualità: buone prassi per buone competenze". In particolare rivolge il suo ringraziamento alla Ripartizione prov.le 24 Politiche sociali ovvero alla dr. Brigitte Waldner, Direttrice dell'Ufficio Anziani e Distretti sociali, per il competente sostegno e al Comune di Bolzano per il patrocinio.

Luigi Spagnoli, Sindaco di Bolzano, ringrazia a sua volta per la collaborazione, il confronto e la carica che caratterizzano il volontariato e di cui il volontariato ha anche bisogno, per poter affrontare meglio anche periodi difficili.

Mauro Randi, Assessore comunale alle Politiche sociali e Giovani, descrive il volontariato per la sua flessibilità, l'attenzione e la capacità di elaborare soluzioni immediate, mantenendo al centro la persona.

P. S.:

In diesem Protokoll sind in synthetischer Form die Grundinhalte der Fachveranstaltung enthalten, deren Vertiefungen in den zur Verfügung gestellten PPT-Folien der jeweiligen ReferentInnen zu finden sind. Der Fachveranstaltung ging eine **Pressekonferenz** voran, an der auch Dr. Luca Critelli, Direktor der Landesabteilung Soziales, Daniel Brusco vom Verein Volontarius, Marco Comploj vom Weißen Kreuz sowie Thomas Moriggl vom Unternehmerverband (Jungunternehmer) teilgenommen haben.

Il presente verbale raccoglie in forma sintetica i principali punti esposti al Miniconvegno, di cui gli approfondimenti si trovano nelle slide messe gentilmente a disposizione dai Relatori/trici. Il Miniconvegno è stato preceduto dalla Conferenza stampa cui hanno partecipato anche il dr. Luca Critelli, direttore della Ripartizione provinciale Politiche sociali, Daniel Brusco per l'Associazione Volontarius, Marco Comploj per la Croce Bianca e Thomas Moriggl per AssoImprenditori (Giovani imprenditori).

2 Grundlagen / Le basi¹

2.1 **Freiwilligenarbeit: Erfahrung und Kompetenzen – Volontariato: Esperienze e competenze**

- Simonetta Terzariol - Dachverband für Soziales und Gesundheit www.fss.bz.it

Wir bilden heute einen großen Tisch, wo wir persönliche, fachliche und institutionelle Erfahrungen und Kompetenzen austauschen werden. Auch Freiwilligenarbeit steht im Umbruch und fühlt sich von neuen gesellschaftlichen Notsituationen wie Arbeitslosigkeit und Migration angesprochen. Wie lassen sich Freiwilligenarbeit mit Qualität, aktiver Bürgerschaft, Verantwortung u. a. verbinden? Durch die Qualität zugunsten der Zielgruppen unserer Dienstleistungen, des Vereins und dessen korrekte Verwaltung sowie zugunsten der Gemeinschaft. In der Freiwilligenarbeit, genauso wie in unserem Leben, erfahren und erlernen wir ständig Neues und bezeugen Flexibilität wie Anpassungsfähigkeit an immer neue Lebenssituationen. Vereine, Bildungseinrichtungen, Betriebe und Behörden stellen verschiedene Arten von Lerngemeinschaften dar, welche sich durch ein Anerkennungs- und Zertifizierungssystem verbinden lassen – dies dient zur individuellen Bereicherung und Befriedigung sowie zur Kompetenzen-Bestätigung für Arbeit oder höheres Studium. Unser heutiger Austausch wird konkret mit Berichten über aktuelle Praxisbeispiele und Methoden zur Anerkennung bzw. Zertifizierung von Erfahrungen und Kompetenzen dazu beitragen.

Oggi ci troviamo insieme attorno a un grande tavolo con tante persone esperte per esperienza, competenza o professione - vengono da associazioni, scuole, sportelli di orientamento, aziende. Il volontariato, come tutta la nostra società, ha risentito in questi ultimi anni della crisi socioeconomica: precariato, disoccupazione, migrazioni, fragilità sociale. E come collegare volontariato con responsabilità, cittadinanza attiva, apprendimento, competenze? Con la qualità verso i beneficiari dei servizi, verso l'associazione e la sua corretta gestione, verso il territorio in cui agiamo. Nel volontariato come nel corso della vita facciamo tante esperienze e impariamo continuamente, ci adattiamo ai tanti cambiamenti per accogliere le nuove situazioni di vita. Associazioni, scuole, aziende, uffici sono comunità di saperi che possiamo collegare con un sistema di riconoscimento e di certificazione ufficiale - come arricchimento e gratificazione personale, ma anche se cerchiamo un lavoro o desideriamo proseguire gli studi. Oggi ci troviamo attorno a questo tavolo per raccontare e sapere cosa è già stato fatto su questa via di riconoscimento di esperienze e di competenze – è complicato ma è possibile.

2.2 **Entwicklungen in der Gesetzgebung - Sviluppi nella situazione legislativa** (Skype)

- Mauro Palumbo - Università di Genova e RUIAP www.ruiap.it

Er geht auf die Gesetzgebung ein: es geht nicht (nur) um die Kompetenzen zur Arbeit sondern zur Person – es geht darum, in 360° zu erfassen, was die Person gelernt hat und vorweisen kann - wobei es dann die formale Grundlage braucht, um das vorweisen zu können. Dieser Gedanke muss in die Köpfe, in die Bildungseinrichtungen (Universität) hinein, es braucht ebenso Vorgaben wie man das Erlernte einbringen und aufführen kann. Es ist ein Recht und Anspruch der Bürger, das Gesetz schützt dies. Das Gesetz 13/2013 legt fest, was sicherzustellen ist, der Ablauf beruht auf Freiwilligkeit, bei der die Person zuweist, was sie möchte und die Phasen müssen mit Diskretion und Respekt vor dem Individuum abgewickelt werden. Wenn jemand – mit Hilfe Dritter – einmal sein Curriculum erstellt hat, kann weitergedacht werden. Es geht um die Auswertung, den Nachweis, den eine öffentliche Einrichtung oder eine von ihr beauftragte Institution machen kann und soll. Im Art. 8 wird ein Repertorium angesprochen, welches in Verbindung zum beruflichen Spektrum zu sehen ist. „Intesa Stato-Region“ am 22.02.2015 war der Start, um dies

¹ PPT-Folien zu den Referaten sind unter www.dsg.bz.it abrufbar. / Slide ppt degli interventi sono consultabili in www.fss.bz.it

staatsweit umzusetzen. Seit Juli 2014 ist der Auftrag an die Bildungseinrichtungen (auch der Freiwilligenarbeit), hier aktiv mitzuarbeiten und das System mitzugestalten. Also es geht nicht nur um eine Anerkennung des Wertes sondern auch der Funktion entsprechende Kompetenzen nachzuweisen – die Anforderung ist da anzusetzen. Insbesondere geht Palumbo auf die Vereine, Zivildienst und Bildungseinrichtungen und die entsprechenden Mindeststandards ein. Dies bedeutet, dass die Vereine spezifische Bedingungen erfüllen müssen, es kann also nicht jeder dem System beitreten.

Facendo riferimento all'attuale situazione legislativa, non si tratta (solo) di competenze per il lavoro ma della persona, per raccogliere a 360° quanto ha appreso e può dimostrare – procedura di attestazione per cui è necessaria la base giuridica. Deve entrare nelle teste, negli enti formativi (università), tuttavia servono anche indicazioni su come dimostrare e certificare l'apprendimento. È un diritto di tutti i cittadini tutelato per legge. La Legge 13/2013 stabilisce cosa sia da garantire, l'iter si basa sulla scelta volontaria della persona e tutto il processo deve essere svolto con discrezione e rispetto nei suoi confronti. Tutto parte dalla redazione mirata del curriculum, con l'aiuto di terzi. Si tratta di valorizzazione e di attestazione che un ente pubblico, oppure un ente da esso incaricato, può e deve fare. L'Art. 8 si riferisce al Repertorio in relazione alla gamma delle professioni. L'Intesa Stato-Regioni del 22.02.2015 ha sancito l'avvio a livello nazionale. Dal luglio 2014 l'incarico ha visto l'apertura al coinvolgimento di enti formativi (anche associazioni di volontariato) nella strutturazione del sistema. Quindi non si tratta solo di riconoscimento di valori ma anche della funzione di competenze da dimostrare – punto verso cui mirare. Il prof. Palumbo evidenzia in particolare le associazioni, il servizio civile e gli enti formativi, assieme a standard minimi necessari. Ciò significa che le associazioni devono adempiere a precise condizioni, ovvero l'adesione al sistema non può farla chiunque.

2.3 Berufsbildung auf Universitätsebene – Sviluppi nella formazione superiore

- Gabriella Doderò - Libera Università di Bolzano e RUIAP www.unibz.it

Lifelong Learning & Universität - s. Carta Europea. Die Universität muss in Beziehung mit der ganzen Gesellschaft gehen, so heißt es seit 2006. Was machen die Universitäten? Sie machen Forschung und vermitteln die Ergebnisse und müssen die Qualität des Vermittelten bezeugen – also entsteht ein Produkt das öffentliche Anerkennung hat. Die Erwachsene sind lernfähig, nicht nur die Jungen! Keiner wird dafür je zu alt und man lernt nicht nur im formalen Kontext. Viele der Vorgaben zum Lernen und zur Anerkennung sind bis heute noch nicht umgesetzt. Gelerntes ist nicht immer einfach nachzuweisen, schon gar nicht, wenn es nicht auf dem formalen Weg ist. Zum Beispiel Zweisprachigkeit wird nicht aufgrund des praktizierten Umgangs, sondern soll durch die vorgesehenen Prüfungen nachgewiesen werden. Jetzt sollen alternative Wege geöffnet werden. Das bedeutet auch, dass jenes was außerhalb der klassischen Bildungseinrichtungen geschieht Anerkennung finden muss. Doch in der Praxis gibt es sehr viele Widerstände – oder auch Rechtsgrundlagen, die dem entgegenstehen. So bestehen derzeit enorme Probleme. Trotzdem rührt sich überall etwas. Wie kommt man dorthin? Die Universität hat die Aufgabe, die berufliche Basis zu schaffen, damit es künftig Fachkräfte gibt, die diese Aufgaben der Rechtstellung erkennen, wahrnehmen und weiterentwickeln. Für jene, die bereits heute arbeiten, soll die Universität Instrumente suchen und nutzen, um aktiv zu werden und dieses zusammenführen und zu ergänzen. Beispiel Lehrgang MOOC der Uni Ferrara, wo 20 Punkte vergeben werden, das entspricht 20 Bildungsguthaben (CFU) – wobei es 60 Punkte für einen Studientitel braucht. Es gibt auch einen Master dazu - die Uni Bozen bietet einen Austausch alle 2 Wochen zum MOOC-Lehrgang.

Lifelong Learning & Università - v. Carta Europea. L'Università deve rapportarsi con tutta la società, è definito dal 2006. Cosa fanno le Università? Operano nella ricerca e nella diffusione dei risultati, assieme all'incarico di certificare la qualità degli apprendimenti – realizzando quindi un prodotto con riconoscimento ufficiale. Anche gli adulti apprendono, non solo i giovani! Nessuno è mai troppo vecchio per imparare e non si impara solo in contesti formali. Molte disposizioni relative all'apprendimento e al riconoscimento oggi non trovano ancora applicazione. Gli apprendimenti non sono sempre semplici da riconoscere, tanto meno se in contesti non formali. Per esempio il bilinguismo non viene dimostrato solo con l'uso pratico ma mediante un esame. Ora è tempo di aprire nuove strade, ovvero anche al di fuori dei classici enti formativi deve avvenire il riconoscimento. Tuttavia nella realtà sono molti gli ostacoli o le normative giuridiche che vi si contrappongono, creando enormi problemi. Qualcosa si sta però muovendo in più luoghi, come si può proseguire? L'Università ha il compito di creare la base per formare future figure professionali in grado di promuovere e sviluppare ulteriormente questo compito. Per quanti oggi hanno un posto di lavoro l'Università deve trovare strumenti per coinvolgerli. Un esempio è il relativo corso MOOC presso l'Università di Ferrara per cui si ottengono 20 Crediti Formativi Universitari (CFU), utilizzabili per il successivo Master.

2.4 Entwicklungen in Fachschulen für Sozialberufe – Sviluppi nella formazione secondaria

- Luigi Loddi - Landesfachschule für Sozialberufe "H. Arendt" www.sozialberufe.berufsschule.it

Er spricht für die deutsche Berufsschule und erklärt, dass die gesetzlichen Vorgaben wenig Spielraum vorsehen. Die Ausbildung sieht neben der Vollzeitschule auch spezifische berufsbegleitende Bildungswege für Erwachsene vor, die ca. 1 Woche pro Monat die Schule besuchen. Hier ist die vorgegebene Stundenzahl reduziert, weil der Erfahrungshintergrund anerkannt werden kann, nachdem dies gesetzlich erlaubt worden ist. Zur Aufnahme in die Schule wird ein Praktikum vorausgesetzt, als Orientierungshilfe ob man wirklich in diesem Bereich arbeiten will oder nicht - es gibt immer wieder einige, die dann festgestellt haben doch etwas anderes tun zu wollen. Damit man zu einer Anerkennung von zusätzlichen Kompetenzen kommen kann, braucht es ein allgemeine System und eine Struktur. An einem solchen wird derzeit europaweit gearbeitet, zumal viele Vorstellungen vorhanden sind, da wird unterscheiden zwischen "Istruzione" und "Addestramento".

Si riferisce alla formazione professionale in lingua tedesca e spiega che le disposizioni giuridiche consentono poco spazio d'azione. La formazione prevede, affianco a quella a tempo pieno, l'offerta di percorsi di formazione continua parallela al lavoro per adulti con frequenza di ca. 1 settimana al mese e numero di ore ridotto, poiché è possibile riconoscere il retroterra esperienziale, come permesso giuridicamente. Per accedere alla scuola è necessario un tirocinio preliminare come opportunità di orientamento per capire se il percorso scelto è veramente quello giusto o no – infatti capita che alcuni scelgano poi un'altra strada. Per arrivare al riconoscimento di ulteriori competenze sono necessari un sistema generale e una struttura, verso cui si sta lavorando a livello europeo con varie prospettive e distinguendo tra "Istruzione" e "Addestramento".

2.5 Ausbildungs- und Berufsberatung – Orientare in ambito formativo e lavorativo

- Verena Wellenzohn - Landesabteilung Bildungsförderung www.provinz.bz.it/bildungsfoerderung

In der Arbeit mit OberschülerInnen und Erwachsenen zeigt sich das Problem, dass viele Jugendliche die Matura machen und dann eine Auszeit nehmen, die zur Orientierung dient. Dieses Jahr wird oft auch durch ein Ehrenamt gefüllt, wo sich junge Leute selbst testen, ausloten und erfassen, was ihnen liegt und was weniger. Die veränderten Umstände in der Gesellschaft können verunsichern und schwach machen. Das Engagement mit Ehrenamtsorganisationen kann positive Erfahrungen bringen. In der Berufsberatung geht es vor allem um formale Kompetenzen, doch auch andere wie z. B. bei Übergängen. Bei Erwachsenen kommen viele Kompetenzen zutage, die aber oft beruflich nicht direkt umsetzbar sind. Thema Vorbereitung, wo Menschen Gelegenheit haben, ihre Kompetenzen neu einzubringen. Hier ist die Beratungsarbeit durchaus wichtig, wohl auch nicht immer leicht, weil dieser Übergang für die betreffenden Menschen eine kritische Phase darstellt.

Il lavoro rivolto a studenti delle scuole secondarie superiori e ad adulti comprende anche il problema che molti giovani dopo la maturità scelgono un periodo di orientamento, spesso di un anno trascorso anche nel volontariato, dove possono mettersi alla prova, caricarsi e comprendere come proseguire. Le trasformazioni della nostra società portano anche incertezze e debolezze. Impegnarsi in associazioni di volontariato può sviluppare nuove esperienze positive. Nell'orientamento lavorativo si tratta soprattutto di competenze formali, tuttavia emergono anche altre come per esempio in fasi di passaggio. Nelle persone adulte si possono rintracciare molte competenze che però spesso non sono applicabili direttamente nel lavoro. Parlando di preparazione (formazione), questa offre alle persone la possibilità di mettere in moto le loro competenze in nuove formule. In questo caso l'orientamento lavorativo è particolarmente importante, seppure non sempre facile, poiché queste fasi di passaggio rappresentano per le persone momenti critici.

2.6 Schlüssel Kompetenzen aus der Sicht der Betriebe – Competenze trasversali nelle aziende

- Thomas Moriggl - Südtiroler Unternehmerverband www.assoimprenditori.bz.it

Er stellt den Unternehmerverband vor, ist Jungunternehmer und sieht dies als Denk- und Strategiefabrik. Was brauchen die Unternehmer? Eine erfolgreiche Zukunft ist, wenn erfolgreiche Perspektiven geboten werden können. Eine gute Ausbildung schafft dafür die Basis, wichtiger Qualitätsfaktor. Schulen und Universitäten sollen eine solche Basis bieten. Die Wirtschaft braucht mehr. Entsprechende Exzellenz wird vorausgesetzt. Von Mitarbeitern werden Fertigkeiten verlangt, die meist darüber hinausgehen (Kulturtechniken, Allgemeinbildung, soziale Weiterbildung). Das internationale Umfeld bedingt vieles dazu. Zur Schule: naturwissenschaftlich technisches Grundverständnis wird dort vermittelt, Kooperationsfähigkeit, wirtschaftliches Grundverständnis, Belastbarkeit, Selbstvertrauen und Handlungskompetenzen braucht es auch – s. Folien Beispiel Ehrenamtsnachweis mit Südtiroler Jugendring und Unternehmerverband. Jetzt geht die Aufmerk-

samkeit nicht nur in die Richtung Schulen sondern auch in die Richtung Arbeit. Es stellt sich die Frage, was im Unternehmen anerkannt wird.

Presenta e rappresenta AssoImprenditori, egli stesso è presidente dei Giovani Imprenditori e vede ciò come laboratorio di pensiero e di strategie. Cosa serve agli imprenditori? Un futuro di successo si raggiunge quando vengono offerte prospettive di successo. Una buona formazione crea la base in questa direzione ed è un importante fattore di qualità. Le scuole e l'università hanno il compito di offrire questa base. L'economia necessita di altro ancora, è l'eccellenza a essere la condizione preliminare. Al personale vengono richieste abilità che il più delle volte vanno oltre tecniche, formazione generale e sociale. L'ambiente internazionale pone molte condizioni in tal senso. Per quanto riguarda la scuola, qui viene trasmessa la comprensione di base inerente aspetti scientifici e tecnici, capacità di cooperazione, comprensione di base inerente aspetti economici, e servono anche resistenza/tenacia, autostima, competenze nella negoziazione – v. Slide es. Documento di volontariato del Südtiroler Jugending accolto da AssoImprenditori. Ora l'attenzione va non solo alla scuola ma anche al lavoro, La domanda che resta aperta è cosa venga riconosciuto nelle aziende.

3 Best Practices²

3.1 **Bedeutung u. Sichtbarmachung: ProfilPass – Significato e visibilità di competenze: ProfilPass**

- Sebastian Lerch - J.-Gutenberg-Universität Mainz www.uni-mainz.de

Er unterscheidet zwischen Fachkompetenz, Methodenkompetenz, Sozialkompetenz, Selbstkompetenz. Kompetenz umfasst Einstellungen (Motivation, Verantwortung, Emotion), Wissen (Kenntnisse, Erfahrungen), Können (Fähigkeiten), Zuständigkeit (Zuverlässigkeit, Erwartungen, Verfügbarkeit), Dienstleistung (adäquates Handeln). Kompetenzen sind: nicht direkt beobachtbar, Stärken (nicht Schwächen), in besonderem Maß an den jeweilige Akteur gebunden, entwickelbar. Zur Stärkung der Wahrnehmung von Selbstkompetenz dienen Methoden und Fragen (Was habe ich für mich selbst bisher erarbeitet? Was bedeutet das für mich?). Zum Erfassen von Kompetenz gehören Kompetenzreflexion, Kontinuität, Begleitete Selbststeuerung, Kombination zwischen Selbst- und Fremdeinschätzung. Wofür wird die Selbsteinschätzung gemacht? Die Einschätzung der Kompetenzen geschieht in Kombination von Selbst- und Fremdeinschätzung - in Anlehnung an ProfilPass. Die Rückmeldung zu den Kompetenzen spielt eine wichtige Rolle und ist ein kontinuierlicher Prozess: Wertschätzendes Feedback heißt etwas anderes zu denken, als man es zuvor gedacht hat, offen zu sein für neue Gedanken und Wege.

Distingue tra competenza tecniche, di metodo, sociali e individuali. La competenza comprende l'approccio (motivazione, responsabilità, emozionalità), saperi (conoscenze, esperienze), capacità (abilità), compito (affidabilità, aspettative, disponibilità), prestazione (agire adeguato). Le competenze sono: non osservabili direttamente, punti di forza (non di debolezza), collegate ai rispettivi attori, incrementabili. Per potenziare la percezione delle competenze individuali sono utili metodi e domande (Cosa ho elaborato per me finora? Cosa significa per me?). Per identificare le competenze servono riflessione, continuità, affiancamento, combinazione tra auto- ed eterovalutazione. Perché autovalutazione? La valutazione avviene in combinazione tra auto- ed eterovalutazione utilizzando il ProfilPass, di conseguenza la ricognizione delle competenze è un processo continuo: il lavoro di feedback volto a valorizzarle porta a pensare in modo diverso alla propria esperienza.

3.2 **Validation in Freiwilligen-Organisationen – Validazione in organizzazioni di volontariato**

CIRS www.cirsitalia.it/sezionecirs.html M. Grazia Dal Cero: Welche Fähigkeiten müssen die Freiwilligen beim CIRS haben? Kontakte aufnehmen, Zuhören, Wahrnehmen und in Interaktion gehen. Das ist mit Menschen, die psychisch krank sind, nicht einfach. Diese Fertigkeiten werden über die Praxis im Laufe der Arbeiten erworben, auch über das Fehler machen lernt der Mensch!.

Quali capacità devono avere i volontari nel CIRS? Relazione, ascolto, comprensione e interazione. Rapporandosi con persone in disagio psichico non è facile. Queste capacità vengono acquisite nella pratica, anche facendo errori che non si possono evitare e dipendono dalla predisposizione individuale.

KINDERDORF www.kinderdorf.it Heinz Senoner: Die Genossenschaft besteht seit 50 Jahren, ihr Ziel ist Begleitung und Aufnahme von Kindern, Jugendlichen und Familien. Erfahrung ist nicht alles, man kann auch 30 Jahre dasselbe schlecht machen! Freiwilligenarbeit ist nicht per se eine spezifische Kompetenz. H. Senoner zählt spezifische Kompetenzen auf, die sich in diesem Ambiente herausbilden bzw. nötig sind. Vor 20 Jahren war beschlossen worden, Freiwillige nur in bestimmten Kontext einzusetzen. Die Praktikanten sind wie Freiwillige

² PPT-Folien zu den Referaten sind unter www.dsg.bz.it abrufbar. / Slide ppt degli interventi sono consultabili in www.fss.bz.it

zu sehen, Vorteil ist dass sie lange bleiben. Wie kann man das belegen und sichtbar machen? Warum wollen wir überhaupt Freiwillige einsetzen? 1. Als An/Einbindung an die Gesellschaft, 2. Es ist eine Kostenfrage - das aktuelle hochqualifizierte Personal kann so vermutlich nicht in dieser Form beibehalten werden kann.

La cooperativa è attiva da 50 anni con l'obiettivo di accoglienza e assistenza di giovani e famiglie. L'esperienza non è tutto, si possono fare gli stessi errori per 30 anni! Il volontariato non è di per sé una competenza specifica. H. Senoner indica le competenze che si formano in questo ambiente o meglio sono necessarie. È stato deciso 20 anni fa di impiegare volontari sono in precisi contesti. Tirocinanti sono da vedere come volontari, con il vantaggio con restano più a lungo. Come si può dichiarare e rendere visibile l'impegno? E soprattutto perché vogliamo impegnare volontari? 1. Come contatto/collegamento con la società, 2. Per una questione di costi – il personale altamente qualificato attualmente impiegato probabilmente non potrà rimanere in questa forma.

VOLONTARIUS www.volontarius.it Daniel Brusco: Die Freiwilligen, welche für verschiedene Problembereiche arbeiten, werden nicht nur als Ressource sondern auch als Adressaten gesehen, sie machen einen Lernprozess und können so Bildungsguthaben erhalten. Zu den Anerkennungsformen: das Erasmus-Programm sieht den Youthpass zur Erfassung der Schlüssel-Kompetenzen vor, wie von der EU bereits 2006 festgelegt. Es stellt sich die Frage, mit welchen Kompetenzen die Vereine ihrerseits Kompetenzen bestätigen. *I volontari impegnati in diversi ambiti problematici non sono solo una risorsa ma anche destinatari: seguono con cui un processo di apprendimento e possono ricevere quindi crediti formativi. Per quanto riguarda le forme di riconoscimento, il Programma Erasmus prevede l'uso dello Youthpass per identificare le competenze chiave, come stabilito dall'Europa già dal 2006. La domanda è con quali competenze le associazioni possono dal canto loro attestare competenze.*

SARI'SFREUNDE AMICIDISARI www.gliamicidiSari-Sarisfreunde.it Alberto Dal Negro: Unser Angebot "Pet Therapie" wird oft als letztes genutzt, wenn die anderen Versuche gescheitert sind. Die Botschaft an Freiwillige soll heißen "Cresci con noi!" und ist unser Credo. Es sind immer mehr junge Leute, die zu uns kommen und für die wir auch Verantwortung übernehmen und die Vieles für sich auch mitnehmen können. Se non dai non ricevi, wenn man nichts gibt, bekommt man nichts.

La nostra offerta mediante "Pet Therapie" (terapia assistita con animali) è spesso l'ultimo tentativo quando altri non funzionano. Il messaggio ai volontari è "Cresci con noi!" ed è il nostro Credo. Sono sempre di più i giovani che vengono da noi e di cui ci assumiamo la responsabilità, portando poi molto anche a loro stessi. Se non dai non ricevi!

3.3 System "Università del volontariato" Sistema

- Glenda Pagnoncelli - Centro Servizi per il Volontariato CSV Milano www.ciessevi.org

"Università del volontariato" ist vor 3 Jahren entstanden nach über 14 Jahren Vorarbeit. Das Mailand CSV ist für 1600 Organisationen im Freiwilligenbereich da. Das Projekt wurde mit allen Universitäten in Mailand erarbeitet – die jeweils im Rahmen ihrer Kompetenz dafür Verantwortung übernommen haben (z. B. Bocconi für Fund Raising). Die Kosten sind aus dem Volontariatsfond getragen, deshalb ist die Einschreibung fast kostenlos. Schwierigkeiten können im Rahmen der Ausbildung bei der Feststellung entstehen, worin die Kompetenzen bestehen d.h. also nicht die Tätigkeit, sondern die Fähigkeit. Es ist sinnvoll für die Dinge den richtigen Namen zu finden. In der Bezeichnung beginnt die Anerkennung. Vereine und Institutionen sollen den Freiwilligen helfen, ihre Kompetenzen zu erkennen. Es braucht aber auch vor allem die Teilhabe und Aufmerksamkeit der Arbeitsgeberseite, die oft weiterhin fehlt.

L'"Università del volontariato" è nata 3 anni fa, dopo 14 anni di lavori preparatori. Il CSV di Milano si rivolge a 1600 associazioni di volontariato. Il progetto è stato elaborato con tutte le Università milanesi che vi partecipano per quanto concerne le rispettive competenze (es. Bocconi per Fund Raising). I costi vengono sostenuti tramite il Fondo per il Volontariato, motivo per cui l'iscrizione è quasi gratuita. Possono sorgere difficoltà nello stabilire in sede di formazione in cosa consistano le competenze. È logico dare alle cose il nome giusto, è nella definizione che inizia il riconoscimento. Le associazioni e le istituzioni dovrebbero aiutare i volontari a riconoscere le loro competenze. Servono soprattutto partecipazione e attenzione da parte dei datori di lavoro, che spesso mancano.

3.4 Validation der Freiwilligenarbeit – Validazione e volontariato

- Martin Lesky - Freiwilligenarbeit Caritas Innsbruck www.caritas-tirol.at

Warum braucht es Freiwilligenzentren? Gesellschaftliche Veränderungen zeigen sich im Ehrenamt. Der Erwerb von Kompetenzen hat mit Lebensphasen, Selbstverwirklichung und Mitverantwortung zu tun. Was macht heute gesund? Freiwillige leben länger und gesünder bzw. ihre Tätigkeit macht Sinn! Beim Ver-

gleich zwischen klassischem und neuen Ehrenamt, füllen Freiwilligenzentren die Lücke, welche durch die veränderten Gesellschaftsformen gegeben sind. Wir brauchen Vorbilder, Leute die ihre Fähigkeiten einsetzen, einbringen oder auch ausbauen und weiterentwickeln. Vernetzungsarbeit ist dabei wichtig, s. Kooperation mit über 250 Einrichtungen in ganz Tirol. Beispiel von "Zeit schenken": Hier machen Schüler eine Kompetenzbeschreibung im Sinne von "Kompetenzbilanz" mit Daten aus Lebenserfahrungen. Das Freiwilligenzentrum Innsbruck hat eine Ausdehnung auf das ganze Territorium mit territorialen Stellen (8), weil Beziehungsarbeit eine zentrale Rolle spielt (s. Organisationsentwicklungsschnecke für die Arbeit mit Freiwilligen). Es stellt sich die Frage, wie die Grenze zu Überorganisationen zu setzen ist.

Perché servono i centri per il volontariato? I mutamenti sociali si ripercuotono anche nel volontariato e l'acquisizione di competenze è collegata a fasi della vita, realizzazione personale e corresponsabilità. E oggi cosa fa star bene? I volontari vivono più a lungo e in salute, ovvero attivarsi dà senso al fare! Dal confronto tra classico e nuovo volontariato, i centri per il volontariato colmano vuoti creati dai mutamenti sociali. Cerchiamo anche figure d'esempio, persone che mettono in moto le loro capacità e le modificano o sviluppano ulteriormente. Il lavoro in rete è qui molto importante, v. cooperazioni con oltre 250 enti in tutto il Tirolo. Un esempio è il progetto "Zeit schenken" dove studenti possono descrivere le loro esperienze e trascriverle in una sorta di bilancio delle competenze. Il Freiwilligenzentrum Innsbruck si è a sua volta ampliato verso il territorio creando 8 sedi territoriali, perché la relazione diretta svolge un ruolo centrale (v. fasi del lavoro con i volontari nella "Organisationsentwicklungsschnecke"). Si pone tuttavia la domanda dove sia da porre il limite verso sovraorganizzazioni.

3.5 Partnerships & Netzwerke – Partnerships: Riconoscimento e reti

- Nevio Meneguz - Centro Servizi Volontariato CSV e Comitato d'Intesa Belluno www.csvbelluno.it

Er erklärt die Entstehung vom CSV mit dem Verein Comitato d'Intesa, welcher von 9 Mitgliedervereinen gegründet worden ist und heute 179 Mitgliedsorganisationen zählt. Die Basis für die Arbeit sind die seit 39 Jahren aufgebauten Netzwerke und die Ergebnisse der Formalisierungen dazu, nur dürfen diese nicht nur Papier bleiben. Es geht darum, für das Volontariat zu werben, die Mitgliedsorganisationen zu einer qualifizierten Aufnahme zu befähigen. Vereinbarungen für diese Arbeit gibt es mit Schulamt, Zivildienst, Tourismusverband, Unternehmerverband, Jugendbeirat und mit weiteren interessanten Gesprächspartnern – Bsp. für gewonnene Ausschreibung vom Projekt "Giovani, volontariato e aziende", wofür Protokolle die Basis erarbeitet werden. *Racconta la crescita del CSV con l'Associazione Comitato d'Intesa, fondato da 9 associazioni e ora può contare su 179 organizzazioni socie. Alla base del lavoro stanno da 39 anni reti e risultati di Protocolli d'Intesa, pur che non restino solo sulla carta. Si tratta di rendere visibile il volontariato e di rendere capaci le associazioni di un'accoglienza qualificata. Accordi sono stati stipulati con l'Intendenza Scolastica, Servizio civile, AssoImprenditori, Consulta dei Giovani e altri interessanti partner – es. Progetto "Giovani, volontariato e aziende", bando basato (e vinto) su protocolli costruiti insieme dal basso.*

3.6 Der KOMpetenzenPASS: Fähigkeiten und Stärken sichtbar machen Il Sestante: mettere in evidenza le proprie capacità e potenzialità

- Brigitte Kelderer - Deutsche Berufsbildung Berufliche Weiterbildung www.provinz.bz.it/berufsbildung

Es ist ein Instrument zur persönlichen Erfassung der Kompetenzen (Fähigkeiten und Stärken), wo die Person im Mittelpunkt steht. Die Person muss selbst reflektieren und sich darin erkennen. Es gibt ein Kursangebot der Berufsbildung, welches dazu dient, die eigenen Stärken zu erkennen. Das beginnt bei der eigentlichen Tätigkeit, woraus dann die entsprechenden Kompetenzen abgeleitet werden. Es stellt sich die Frage: Was ist mit dem Gesetz 13/2013 in Südtirol? Noch laufen die Vorbereitungsarbeiten, sie sind im Gang in den verschiedensten Behörden im Sinne der Umsetzung – s. Staat-Regionen-Konferenz Januar 2015 und was dort beschlossen wird.

È uno strumento mediante cui la persona identifica e descrive le proprie competenze (capacità e punti di forza), conservando la persona stessa al centro dell'azione/attenzione. Infatti sua propria e la riflessione e il riconoscersi in ciò che narra. (Il Sestante) viene integrato con un corso offerto dalla Formazione professionale, utile per rintracciare i punti di forza individuali. Questo percorso inizia nell'attività da cui derivano le rispettive competenze. Viene posta la domanda su cosa avviene in Alto Adige con la Legge 13/2013: sono ancora in corso i lavori in merito nei più diversi uffici per la sua applicazione – v. Conferenza Stato-Regioni gennaio 2015 e quanto lì deliberato.

4 Teil 3 SWOT Analysis

Thema: **Erworbene Kompetenzen in nicht formalen Kontexten anerkennen: Wollen wir das?**

Aus verschiedenen Blickwinkeln wurde das Hauptthema in Stärken, Schwächen, Risiken, Chancen erörtert.

Tema: **Riconoscere competenze acquisite in contesti non formali: Ci interessa veramente?**

Da differenti punti di vista il tema è stato affrontato in base a Punti di Forza, di Debolezza, Rischi, Opportunità.

- Marco Comploj - Weißes Kreuz Referat Ausbildung / Croce Bianca, Formazione www.weisseskreuz.bz.it
Beim WK ist eine solide Grund- und Weiterbildung unerlässlich - wie würden Sie darauf reagieren, falls diese als Voraussetzung für den Besuch der Kurse im Bereich Sozialberufe anerkannt würde?
Con voi è indispensabile una solida e continua formazione - e se venisse certificata per l'accesso a corsi OSS o OSA?

Er stellt die 3 Bereiche der Kurse im Weißen Kreuz kurz vor und stellt die folgende Frage: Kann im WK ein Freiwilliger auch zum Betreuer ausgebildet werden, indem er dann eine Umschulung mit zusätzlichen 400 Stunden macht und ein entsprechender Berufsbild zuerkannt wird? Es wäre zweckmäßig, wenn eine lokale Behörde den Qualitätsausweis machen würde.

Riferendosi ai 3 livelli di corsi organizzati dalla Croce Bianca, pone la domanda: un nostro volontario può ottenere anche una formazione come Operatore (OSS o OSA), prevedendo oltre le 400 ore di corso una formazione integrativa per arrivare al riconoscimento di un profilo professionale corrispondente? Sarebbe opportuno allo scopo se un'autorità locale provvedesse a documentare la qualità.

- Maria Rita Chiaramonte – Intendenza scolastica it. / It. Schulamt www.provincia.bz.it/intendenza-scolastica
Wie und womit können die Oberschulen Kompetenzen, die bei außer-schulischen Aktivitäten erworben werden, anerkennen?
Come e con quali strumenti nelle scuole di 2° grado potrebbero essere riconosciute le esperienze extrascolastiche?

Volontariatserfahrungen können als Bildungsguthaben gelten – wie dies geregelt ist entscheiden die Klassenräte anhand bestehender Parameter. Die Dokumentation dazu muss bis zum 15. Mai vorgelegt werden, wobei die Freiwilligenorganisationen dies bezeugen. Die Schulen sind überflutet mit Informationen, so ist es nicht immer möglich alle einzubinden. Das duales Bildungssystem und Berufsmatura bewirken eine eigene Dynamik, was die Beschreibung der Kompetenzen angeht – wie dies auch im Omnibusgesetz Nr. 4 vorgesehen ist.

Le esperienze di volontariato possono valere come crediti formativi, il loro riconoscimento è stabilito dai Consigli d'Istituto sulla base di precisi parametri e la documentazione deve essere inoltrata entro il 15 maggio con l'attestazione da parte dell'associazione. Le scuole sono inondate da informazioni, tanto che non è sempre possibile coinvolgere tutti. Il sistema formativo duale³ e le maturità professionali prevedono loro proprie dinamiche per quanto riguarda la descrizione delle competenze – come descritto anche nella Legge Omnibus 4.

- Martin Peer – Amt für Weiterbildung / Ufficio prov.le Educazione Permanente
www.provinz.bz.it/kulturabteilung/weiterbildung/258.asp
Lernen in der Freiwilligenarbeit: passiert das überhaupt? / *Apprendere nel volontariato: succede veramente?*

Jetzt geht die Initiative von der obersten Politik aus, wofür es früher schon von vielen Seiten her Vorschläge gegeben hatte. Das gibt dem Ganzen mehr Gewicht, als wenn das nur von Non Profit Organisationen kommen würde. Es stellt sich nun folgende Frage: Kann man sagen, dass es nur gewisse Lernprozesse bzw. Kompetenzen in der Schule gibt und andere ausschließlich über Freiwilligenarbeit erfolgen können?
Ora l'iniziativa è presa ai livelli politici più alti, pur sapendo che già in passato da più parti sono giunte molte proposte in merito. Ciò conferisce al tutto un altro peso, rispetto a quanto potrebbe risultare solo dalle organizzazioni non profit. Domanda: Si può dire che solo a scuola possono avvenire precisi processi di apprendimento e altri esclusivamente nel volontariato?

- Felice Squeo - Freiwilliger im Einsatz fürs "Essen auf Rädern" in Kastelruth / Volontario per la distribuzione di pasti a domicilio a Castelrotto www.ccsaltosciliar.it/26d88.html
Lernt man als Freiwilliger, indem man einfach tut? / *Nel volontariato si "impara facendo"?*

Man lernt, wenn man tut. Seit ich mit dem Volontariat befasst bin, hat sich das Ehrenamt stark verändert: Früher einmal war es der Zivildienst oder eben die Pensionisten. Alles was sie dafür bekommen haben war Solidarität. Ich selbst war z. B. Beamter, so habe ich nach einigem Hin und Her die Freiwilligenarbeit aufgenommen. Dabei habe ich vor allem gelernt, wozu ich selber imstande bin. Das war nicht immer so leicht, z. B. bin ich fast der einzige italienischer Muttersprache in Kastelruth. Mit "Essen auf Rädern" ha-

³ L'apprendimento delle competenze professionali nel sistema duale si basa sulla combinazione di teoria e pratica: la scuola professionale e l'azienda sono entrambe incaricate nella formazione.

be ich Zugang zu vielen Menschen gewonnen, viele von ihnen sind alleine geblieben. So heißt es nicht so sehr, nur, dass man "Essen" hinbringt, sondern ihnen auch Gesellschaft leistet und Aufmerksamkeit schenkt. *S'impara se si fa. Il volontariato è cambiato molto da quando mi occupo di volontariato, prima a farlo erano soprattutto persone in servizio civile o pensionate. Ciò che si riceve era ed è solidarietà. Per esempio io ero impiegato e dopo alcuni vai e vieni ho iniziato a fare volontariato. La cosa principale che ho imparato è stato di capire cosa sono in grado di fare. Non è stato sempre così semplice, es. per me che a Castelrotto sono quasi l'unico di madrelingua italiana. Con i "Pasti a domicilio" entro in contatto con molte persone, di cui tante vivono ormai da sole. Quindi non significa solo portare loro il pasto, ma anche dedicare compagnia e attenzione.*

- Christoph Pichler - Abteilung Präsidium und Außenbeziehungen - Amt für Kabinettsangelegenheiten Ripartizione Presidenza e Relazioni estere - Ufficio Affari di Gabinetto www.provinz.bz.it/zivildienst/default.asp
FW Landes- u. Staatszivildienst, FW Landessozialdienst Over 29, FW Ferieneinsatz – Anerkennung der Tätigkeit der Freiwilligen Servizio civile provinciale e nazionale, Servizio sociale over29, Servizio estivo per giovani – riconoscimento dei volontari

Freiwilligentätigkeit macht man aus eigenem Interesse. Mit den Sozialdiensten (s. oben) wurde ein Ersatz zum Zivildienst geschaffen. Der Bildungsomnibusgesetz betrifft nicht Rentner und kaum Berufstätige sondern vor allem Schulen - die Anerkennung der Musikschule war ein erster Schritt, Bildungsguthaben im Bereich der freiwilligen Ferieneinsätze ist ebenso zu bedenken.

Si sceglie di fare volontariato per propria iniziativa/interesse. Con i servizi sociali (v. sopra) è stata creata una formula alternativa al Servizio civile. La Legge Omnibus 1 Art. 3 inerente la Formazione non riguarda pensionati e poco i lavoratori, mentre riguarda soprattutto le scuole – il riconoscimento dell'Istituto Musicale è un primo passo, crediti formativi anche per Servizi estivi per giovani potrebbero aggiungersi.

- Roberta Nicolodi - Verein Donne Nissà Frauen Associazione www.nissa.bz.it
Erfassen von nicht formalen Kompetenzen bedeutet auch Zukunftspläne zum Ausdruck zu bringen?
Rintracciare competenze non formali significa anche formulare piani di futuro?

Wir haben 40 Freiwillige im Verein, aber es gibt auch Hunderte von Frauen, die zur Beratung gekommen waren, mit denen beim Beratungsschalter über Kompetenzen und deren Anerkennung gesprochen wurde. *Abbiamo in associazione 40 volontarie, ma sono centinaia le donne che si sono rivolte al nostro sportello di consulenza per parlare di competenze e del loro riconoscimento.*

SWOT ANALYSIS: Ergebnisse / Risultati

Stärken – Punti di forza

- Dokumentation (Kurzbeschreibung der freiwilligen Tätigkeit) / Documentazione (descrizione in breve dell'attività di volontariato)
- Lernen in der Freiwilligenarbeit / Imparare nel volontariato
- Alle Altersklassen / Tutte le fasce d'età
- Anerkennung von Musikschulen + verschiedenen Diensten Riconoscimento di Scuole Musicali + diversi servizi
- Die Freiwilligenarbeit selbst / Lo stesso volontariato
- Bildungsguthaben für Schüler / Crediti formativi per studenti

Risiken – Rischi

- Berufsbild im Weissen Kreuz (solo "autista soccoritore")
Profilo professionale in Croce Bianca
- Kooperations- o. Konventionsentwicklung mit konkreten Initiativen (z. B. mit der Schule)
Sviluppo di cooperazioni/convenzioni con azioni concrete (es. Scuola)
- Bewertung von Aktivitäten seitens der Schulen (s. Schulautonomie) / Valutazione di attività da parte di scuole (v. autonomia scolastica)
- Freiwilligenarbeit als schnelle Abkürzung / Volontariato come scorciatoia
- Normative / Gesetzgebung-Normen
- Anerkennungssystem für "ferne" Studientitel-Kompetenzen
Sistema di riconoscimento per titoli/competenze "lontani"

Schwächen – Punti di debolezza

- Gesetz Legge 92/2012: Klares Kompetenzbild
Quadro chiaro di competenze
- Thema Anerkennung der Tätigkeiten / Tema Riconoscimento di attività
- Zu viele Hürden (Bürokratie) / Troppi ostacoli (burocrazia)
- Anerkennung von Kompetenzen ausländischer Frauen
Riconoscimento di competenze per donne straniere

Chancen – Opportunità

- Zertifizierung im Weißen Kreuz (s. 3 Bildungsgrade)
Certificazione per Croce Bianca (3 livelli di formazione)
- Omnibusgesetz 1/2015 Art. 3 (s. Musikschulen) / Legge prov.le Omnibus 1/2015 Art. 3 (v. Scuole Musicali)
- Umfassendere Fachforschung / Ricerca scientifica ampia
- Person im Mittelpunkt, nicht Einrichtungen → Recht auf Bildung / La persona al centro, non le istituzioni → Diritto allo studio
- Sich selber besser kennen lernen durch die Freiwilligenarbeit / Conoscere se stessi con il volontariato
- "Anni in tasca" Projekte für Jugendliche (in Krisensituationen) / Progetti per giovani (in difficoltà)
- Entgelt? s. Sozial- u. Zivildienst / Compenso? v. Servizio civile e sociale
- Zertifizierung für Kurse in Südtirol + auch für Vereine
Certificazione corsi in Alto Adige, anche per associazioni
- Unterschiedl. Anreknennung / Riconoscimento diversi livelli
- Einzige Dienststelle in Südtirol / Punto unico di riferimento in Provincia BZ
- Reform vom Dritten Sektor - Riforma del Terzo Settore

5 Schlussfolgerungen / Conclusioni

- Marcello Mariuzzo - Associazione LUNARIA di Roma / Verein LUNARIA Rom (Skype)

Zertifizierung von erworbenen Kompetenzen im informellen Kontext: Projekt I'VE – Jugendliche und internationale Freiwilligenarbeit, Studien zu Best Practices und Methoden auf europäischer Ebene

Certificazione delle competenze acquisite in contesti informali: Progetto I'VE - Giovani nei progetti di volontariato internazionale, Ricerca su prassi e strumenti a livello europeo

Lunaria macht seit 20 Jahren Internationales Ehrenamt im Netzwerk mit Partnerorganisationen in ganz Europa – mit Einbindung auch von kleinen Organisationen aus verschiedenen Bereichen. Die Freiwillige sind weitgehend jung und engagieren sich in verschiedenen Ländern, so lernen sie andere Menschen und das spezifische Umfeld kennen. Es wurde festgestellt, dass eine Auswertung der informell erworbenen Kompetenzen fehlt. Für eine Validation ist die Methodologie sehr vielfältig und schwierig anzuwenden. Zusammen mit den Jugendlichen wurde erhoben, welche Kompetenzen zu nennen und worauf fokussiert werden soll. Mit dem System "peer to peer" ist es gelungen, durch aktive Einbeziehung der Jugendlichen, eine Übersicht zu erstellen, wo sie sich definieren und wiederfinden, vor allem aber wo sie sich ihrer eigenen Kompetenzen bewusst geworden sind.

Lunaria partecipa da 20 anni a progetti di volontariato internazionale in rete con partner di tutta Europa, coinvolgendo anche piccole organizzazioni di vari settori. I volontari sono prevalentemente giovani e si attivano in diverse nazioni, conoscendo nuove persone e ambienti. Avendo rilevato la mancanza di un riconoscimento per le competenze informali, mentre esistono per la validazione metodi molto diversi e complicati da applicare, sono stati coinvolti direttamente i giovani per rintracciare quali siano le competenze e come focalizzarle. Con il sistema "peer to peer" è stato quindi possibile crearne una panoramica, in cui gli stessi giovani si definiscono e riconoscono, ma soprattutto acquisiscono consapevolezza delle loro competenze.

- Ines Simbrig - EURAC

Bewertung der Fachveranstaltung / Valutazione del miniconvegno

<p>Kernelemente</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Die Person steht im Zentrum! Nicht der Mensch soll an das System angepasst werden, sondern das System an den Menschen ○ Nutzen wir das Potential und die Talente, die in unserer Gesellschaft vorhanden sind! ○ Stärkenorientiertes Arbeiten ○ Kompetenzen / Lernfelder anstelle von Schulfächern ○ Das Ehrenamt ist nicht auf beruflich verwertbare Kompetenzen zu reduzieren – oft ist der Entscheidungsaspekt der Sinn ○ die Tätigkeit und damit die Persönlichkeitsentwicklung sind der entscheidende Punkt ○ Wichtigkeit von Zertifizierung für arbeitslose und bildungsferne Personen ○ Erfahrung ist gut, Reflexion ist besser <p>Punti chiave</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>La persona è al centro! Non è la persona a doversi adeguare al sistema, ma il sistema alla persona.</i> ○ <i>Utilizziamo il potenziale e i talenti disponibili nella nostra comunità!</i> ○ <i>Lavoro orientato ai punti di forza</i> ○ <i>Competenze / Spazi di apprendimento invece di materie scolastiche</i> ○ <i>Il volontariato non va ridotto a competenze utilizzabili per il lavoro – spesso l'aspetto decisivo è il senso dell'attività e quindi lo sviluppo della persona.</i> ○ <i>Importanza di certificazioni per persone disoccupate e lontane dalla formazione</i> ○ <i>L'esperienza è buona, la riflessione (su di essa) è meglio.</i> 	<p>Beispiele</p> <ul style="list-style-type: none"> • Viele Beispiele der Weiterbildung und des Erwerbs von Kompetenzen: Ehrenamt, MOOCs – Universitäten, Berufsschulen, Bildungsträger • Viele Beispiele für Kompetenzbilanzen und – Pässe <p>Esempi</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Molti esempi di aggiornamento/apprendimento e di acquisizione di competenze: volontariato, MOOCs – Università, Scuole professionali, Enti formativi</i> • <i>Molti esempi per bilanci e documenti di competenze</i> <p>Herausforderungen</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nicht alles ist mess- und/oder zertifizierbar (Bsp. Verantwortungsbewusstsein) • Gefahr der Überstrukturierung • Es ist bei allen Beteiligten des Prozesses noch Sensibilisierungsarbeit und Weiterbildung zu leisten <p>Sfide</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Non tutto è misurabile e/o certificabile (es. Consapevolezza di responsabilità)</i> • <i>Rischio di sovrastrutturazione</i> • <i>È da lavorare ancora su sensibilizzazione e formazione per tutte le parti coinvolte nel processo</i>
---	--

Was ist noch zu tun?

- Ohne geht es nicht: Detaillierte Beschreibungen von Kompetenzen und Qualifikationen
- Sensibilisierung der Firmen steht noch aus: Kompetenzerfassungen müssen auch gelesen und anerkannt werden
- Auch Arbeitssuchende müssen sensibilisiert werden: sich einlassen auf Prozess und Notwendigkeit der Kompetenzerfassung
- Qualifizierung der Freiwilligenorganisationen stehen noch aus: es braucht Kompetenzen, um Kompetenzen zu erfassen
- Zeitlicher Horizont: Bis spätestens 2018 sollen alle Staaten der EU ein funktionierendes System für die Validierung von Kenntnissen, Fähigkeiten und Kompetenzen für jede/n Einzelne/n eingerichtet haben. Italien ist in Verspätung...
- „Der Faden ist da, fang an zu weben!“ – Nur so entsteht Neues!

Cosa è ancora da fare?

- *Senza non va: descrizione dettagliata di competenze e qualificazioni*
- *Sensibilizzazione delle imprese: documenti che attestano competenze devono essere anche letti e riconosciuti*
- *Anche chi cerca lavoro deve essere sensibilizzato: farsi coinvolgere nel processo e comprendere l'utilità delle evidenze*
- *Qualificazione delle organizzazioni di volontariato: servono competenze per raccogliere competenze*
- *Orizzonte temporale: entro il 2018 tutte le Nazioni EU dovrebbero dotarsi di un sistema funzionale alla validazione di conoscenze, capacità e competenze per tutti i cittadini. L'Italia è in ritardo...*
- *„Chi ha filo da tessere, tessa!“ – Solo così nasce qualcosa di nuovo*

Vielen Dank an Alle!

Grazie a tutte/i!

Für das Protokoll / Per il verbale
Georg Leimstädtner

Für die it. Übersetzung / Per la traduzione it.
Simonetta Terzariol











Qualität in der Freiwilligenarbeit: Gute Beispiele, gute Kompetenzen

**Volontariato e qualità:
buone prassi per buone competenze**

14.04.2015



Qualität in der Freiwilligenarbeit: gute Beispiele, gute Kompetenzen

Wege um erworbene Kompetenzen
in nicht formalen Kontexten
zu identifizieren, validieren
und zertifizieren

Volontariato e qualità: buone prassi per buone competenze

Sulla via per l'identificazione,
la validazione e la certificazione
delle competenze acquisite
in contesti non formali



14.04.15 Bozen | Bolzano



**Dachverband für
Soziales und Gesundheit**

**Federazione per il
Sociale e la Sanità**

Anerkennung von Kompetenzen

Riconoscimento di competenze



*Erfahrung ist Teil der Bildung
und führt zur Verarbeitung
meiner eigenen Geschichte*

*L'esperienza è parte della
formazione e diventa
trasformazione della mia storia*



LifeLongLearning

Lebenslanges Lernen

Apprendimento Permanente



L'expérience,
ça compte !
avec la
VAE
Validation des Acquis de l'Expérience

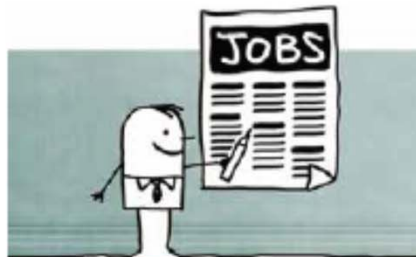
La VAE améliore votre image

Salariés !
Valider vos
Acquis de
l'Expérience
révèle vos
compétences.

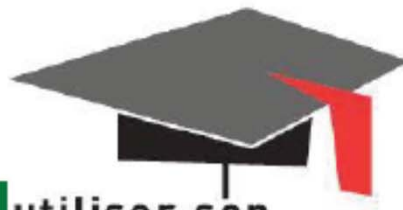
www.fongecifpalochearentes.fr

FONGECIF
PORTO-VALENTE

RECOGNITION OF PRIOR LEARNING



L'informazione
rivolta al grande
pubblico



utiliser son
expérience
pour obtenir
un diplôme



Transformez votre expérience en diplôme
par la validation des acquis de l'expérience - VAE

Un professionnel
Hes-50
UNIVERSITÉ DE GENÈVE

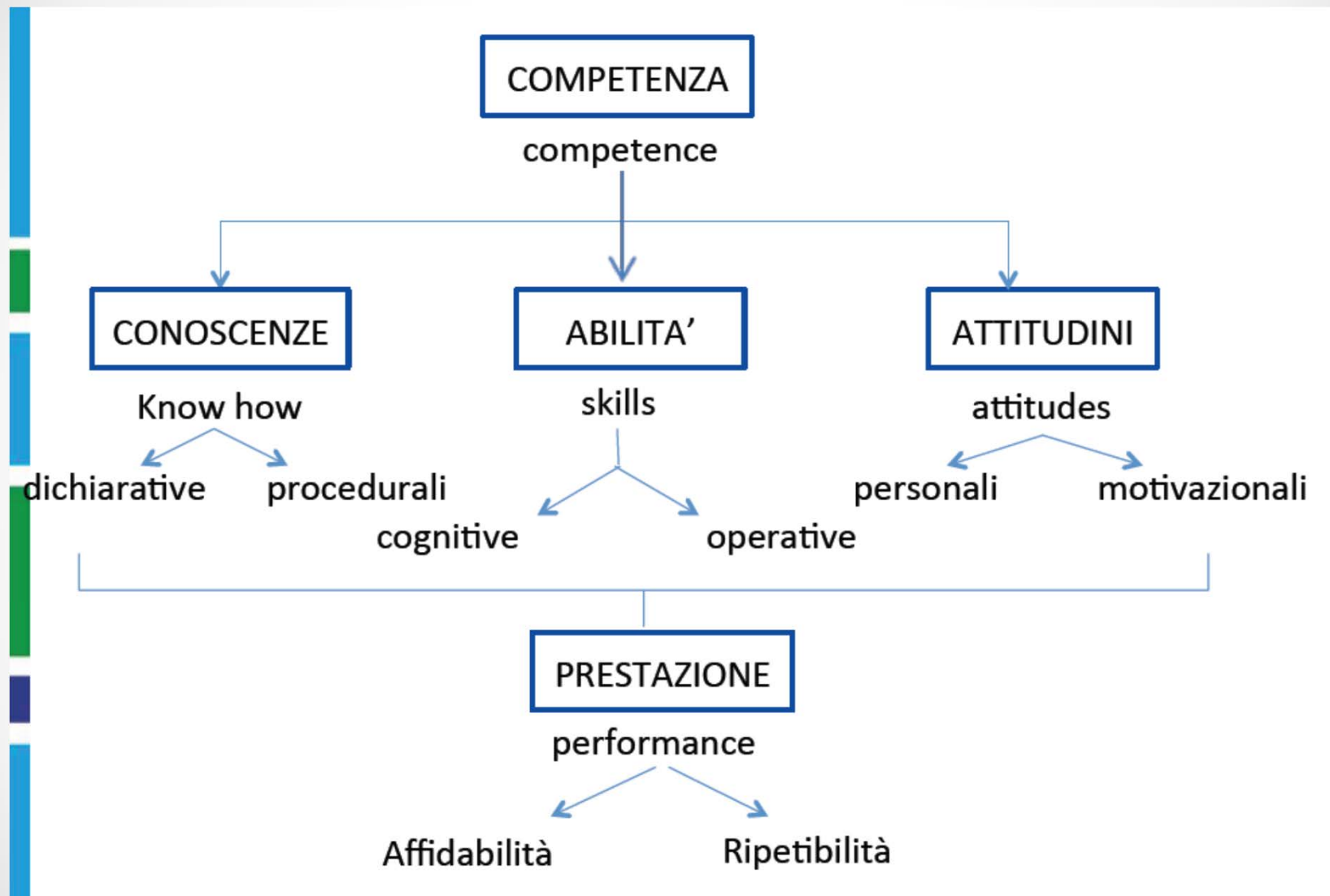
v a e
ma vie, ma vae, ma vie.



Cliccare sull'immagine sottostante per accedere al video, oppure andare al link: <https://www.youtube.com/watch?v=-3tsz8SJ3i8>



« vous souhaitez valoriser
VOTRE EXPÉRIENCE PROFESSIONNELLE peut être reconnue par un diplôme grâce à la VAE »



Grundbedingungen

Condizioni base

Bewußte Entscheidung des/der Interessierten!

Gleichstellung von nicht formalen
Kompetenzen mit:

- Berufsprofilen u. -Rollen
(s. Register der Berufsbilder
und -Qualifizierungen)
- Studientiteln
(s. Register der Studientiteln)

Einheitliches System

Gesetzgebung

Territoriale Netzwerke

Scelta consapevole e interessata della persona!

Comparazione delle competenze
non formali con:

- Figure/ruoli professionali
(v. repertorio delle figure e delle
qualificazioni professionali)
- Titoli di studio
(v. repertorio dei titoli di studio)

Sistema uniforme

Basi giuridiche

Reti territoriali

Iter

- Information
- Gezielte Orientierung
- Individuelle Gespräche
- Überlegung zum eigenen Lebenserfahrungen
- Identifizierung der Kompetenzen
- Beschreibung
- Validation mit Bestätigungen
- Bewertung
- Evtl. Gespräch
- Evtl. zusätzliche Ausbildungen
- Zertifizierung für Studium oder Qualifikation
- Informazione
- Orientamento mirato
- Colloqui individuali
- Riflessione sulla propria storia ed esperienza
- Identificazione delle competenze
- Descrizione
- Validazione con attestati
- Valutazione
- Ev. colloquio
- Ev. formazione integrativa
- Certificazione per studio o qualificazione

Sviluppi nella situazione legislativa

Mauro Palumbo
Università di Genova

Le tappe per colmare il ritardo

- Art. 4 legge 28 giugno 2012, n. 92, commi da 51 a 68
- Intese stipulate in Conferenza Stato Regioni 20 dicembre 2012 su apprendimento permanente e orientamento permanente (stessa data della raccomandazione del Consiglio Europeo **sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale**)
- D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, **Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”**

Centralità apprendimento permanente (art. 4 l. 92/2012)

- 51. (...) **per apprendimento permanente si intende** qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale. Le relative politiche sono determinate (...) **a partire dalla individuazione e riconoscimento del patrimonio culturale e professionale comunque accumulato dai cittadini e dai lavoratori nella loro storia personale e professionale, da documentare attraverso la piena realizzazione di una dorsale informativa unica (...).**

chiose

- Il cittadino è al centro
- Riconoscimento **multiprospettico**: personale, civica, sociale e occupazionale (è il soggetto che la adotta, non la struttura che gliela impone)
- **Olistico**: individuazione e riconoscimento del patrimonio culturale e professionale comunque accumulato
- **Documentato** e raffrontato a dorsale informativa (riconduurre l'eterogeneità alla documentabilità e certificabilità)

Pari dignità agli apprendimenti (art. 4 l. 92/2012):

- 52. Per apprendimento **formale** si intende quello che si attua **nel sistema di istruzione e formazione e nelle università** e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che **si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale**, conseguiti anche in apprendistato a norma del testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, o di una certificazione riconosciuta.
- 53. Per apprendimento **non formale** si intende quello caratterizzato da una **scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati al comma 52, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi**, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.
- 54. Per apprendimento **informale** si intende quello che, **anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza** nello svolgimento, da parte di ogni persona, di **attività nelle situazioni di vita quotidiana** e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

Dunque si apprende «sempre, comunque e dovunque»

- Si pone allora il problema di:
 - Come riconoscere, documentare, certificare, validare i vari tipi di apprendimento (procedure, sedi, fasi, ecc.)
 - Da parte di chi (soggetti titolari e titolati)
 - Componendoli come (competenza come sbocco?)
 - Per quali finalità (il riconoscimento di un diritto, la costruzione di processi di crescita individuale, la progettazione di percorsi formativi e di inserimento lavorativo o di sviluppo personale ...)

Da sottolineare

- a) Servizio a richiesta dell'interessato con garanzia di livelli omogenei di servizio sul territorio
- b) Connessione tra apprendimenti, competenze e titoli di studio, con procedure di riconoscimento
- c) Necessità di riscontri e prove per poter riconoscere e convalidare

Il D. lgs. 16 gennaio 2013, n. 13.

definisce

- **livelli essenziali delle prestazioni**
- **standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze**
- **Richiamando la storia nazionale ed europea dell'introduzione delle competenze e della valorizzazione dell'AP**

Diritto alla competenza (D.Lgs.13/2013)

Art 1, c. 1: La Repubblica, nell'ambito delle politiche pubbliche di istruzione, formazione, lavoro, competitività, cittadinanza attiva e del welfare, **promuove l'apprendimento permanente quale diritto della persona e assicura a tutti pari opportunità di riconoscimento e valorizzazione delle competenze comunque acquisite in accordo con le attitudini e le scelte individuali e in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale.**

Art. 3. Sistema nazionale di certificazione delle competenze

- a) l'individuazione e validazione e la certificazione delle competenze **si fondano sull'esplicita richiesta della persona** e sulla valorizzazione del suo patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro. **Centralità della persona e volontarietà del processo** richiedono la garanzia, per tutti i cittadini, dei principi di semplicità, accessibilità, trasparenza, oggettività, tracciabilità, riservatezza del servizio, correttezza metodologica, completezza, equità e non discriminazione;

Art. 5. Standard minimi di processo

a) l'articolazione nelle seguenti fasi:

- 1) identificazione
- 2) valutazione
- 3) attestazione

b) l'adozione di **misure personalizzate** di informazione e orientamento in favore dei destinatari dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze.

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8)

- 1) è istituito il repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, alla l. 92/12
- 2. Il repertorio nazionale costituisce il quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze, comprensivo di tutti i titoli
- 3. Il repertorio nazionale è costituito da tutti i repertori dei titoli di istruzione e formazione, ivi compresi quelli di istruzione e formazione professionale, e delle qualificazioni professionali

Lo stato dell'arte

- Intesa Stato Regioni 22 gennaio 2015 per dare operatività alle norme
- Fornisce indicazioni per gli standard minimi di contenuto di processo e di sistema
- **Accordo Stato Regioni Luglio 2014 assegna ruolo di rilievo agli organismi che perseguono scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale nella rete dell'apprendimento permanente**



Dunque ...

Chi ha filo da tessere, tessa!

Titoli di studio

Prospettive dal punto di vista della Formazione professionale universitaria

Gabriella Doderò, unibz

Bolzano, 14 aprile 2015

Lifelong Learning e università



Dalla Carta EUA:

„Attualmente le società europee stanno escludendo un'enorme fascia di talento umano prontamente disponibile

(le Università devono) trovare le modalità per aprire una sempre più ampia gamma di servizi formativi a nuovi studenti o a studenti di ritorno

Le Università sono infine consapevoli della necessità di affrontare e rilanciare un dialogo con la società tutta“

Le Università che cosa fanno?

Sviluppano didattica e
ricerca

Sanno tradurre i risultati della
ricerca in formazione

Sono garanti della „qualità“ dell' apprendimento



Cosa ci insegna la ricerca?

- Gli adulti possono imparare
- Si impara nelle situazioni „formali“, ma non solo, anche altrove !!
- Si impara anche sul lavoro
- Si impara anche nella vita di tutti i giorni
- Non sempre le persone „sanno di avere imparato“ !!

Come scoprire cosa si è imparato??

- Fare un esame
 - Iscrivere a una prova di esame presso un ente che rilascia un "titolo"
- Seguire un percorso di „riconoscimento e validazione delle competenze“ (futuro)
 - Rivolgersi a un servizio che "accompagna" il cittadino a scoprire cosa "sa"
 - Possibile la "certificazione"
 - Possibile usarla per un lavoro o per un titolo di studio

Cosa c'entra l'università??

- Formare le persone che „sanno come si fa“!!
 - Scienze della formazione
 - Psicologia
- Si occuperanno di „accompagnare“ i cittadini nei servizi di riconoscimento e validazione delle competenze
- Diversi livelli di formazione
- Diverse „sedi“ di formazione
- Quanto costa questa formazione?

II MOOC

- Un MOOC erogato **gratuitamente**
- Possibilità di seguire 20 mini-corsi
- Possibilità di sostenere un esame finale con il conseguimento di una certificazione
- La certificazione „vale“ 20 CFU per abbreviare costi e durata di un „Master Universitario“
- Iscrizioni online ancora aperte !!!!



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -



RUIAP
Rete Universitaria Italiana per
l'Apprendimento Permanente

sistemi e-learning di @teneo

se@unife

Centro di tecnologie per la comunicazione,
l'innovazione e la didattica a distanza

Il Master „Esperto in accompagnamento al riconoscimento delle competenze ed alla validazione degli apprendimenti pregressi „

- Master Universitario da 60 CFU
- Erogato da diverse sedi sparse sul territorio nazionale
- Prima edizione 2015/16 in quattro-cinque sedi
- Previste edizioni successive, in altre sedi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -



RUIAP
Rete Universitaria Italiana per
l'Apprendimento Permanente

Sistemi e-learning di @teneo

se@unife

Centro di tecnologie per la comunicazione,
l'innovazione e la didattica a distanza

Cosa fa unibz ?



Freie Universität Bozen
Libera Università di Bolzano
Università Lìedia de Bulsan

- Mette a disposizione degli studenti del MOOC un'aula per incontrarsi
 - Circa 15 persone, che stanno facendo rete tra di loro
- Sara' una delle sedi di esame finale (per chi vuole il certificato e proseguire nel master)

JUNGUNTERNEHMER
GIOVANI IMPRENDITORI



UNTERNEHMERVERBAND SÜDTIROL
ASSOIMPREDITORI ALTO ADIGE



SCHLÜSSELKOMPETENZEN

**Der Schlüssel zum Erfolg für Unternehmen und deren
MitarbeiterInnen?**

THOMAS MORIGGL

**Präsident Gruppe der Jungunternehmer im Unternehmerversband
Südtirol**

JUNGUNTERNEHMER
GIOVANI IMPRENDITORI



UNTERNEHMERVERBAND SÜDTIROL
ASSOIMPREDITORI ALTO ADIGE

Über uns...



UNTERNEHMERVERBAND SÜDTIROL
ASSOIMPREDITORI ALTO ADIGE



UNTERNEHMERVERBAND SÜDTIROL
ASSOIMPREDITORI ALTO ADIGE

JUNGUNTERNEHMER
GIOVANI IMPRENDITORI



MORIGGL

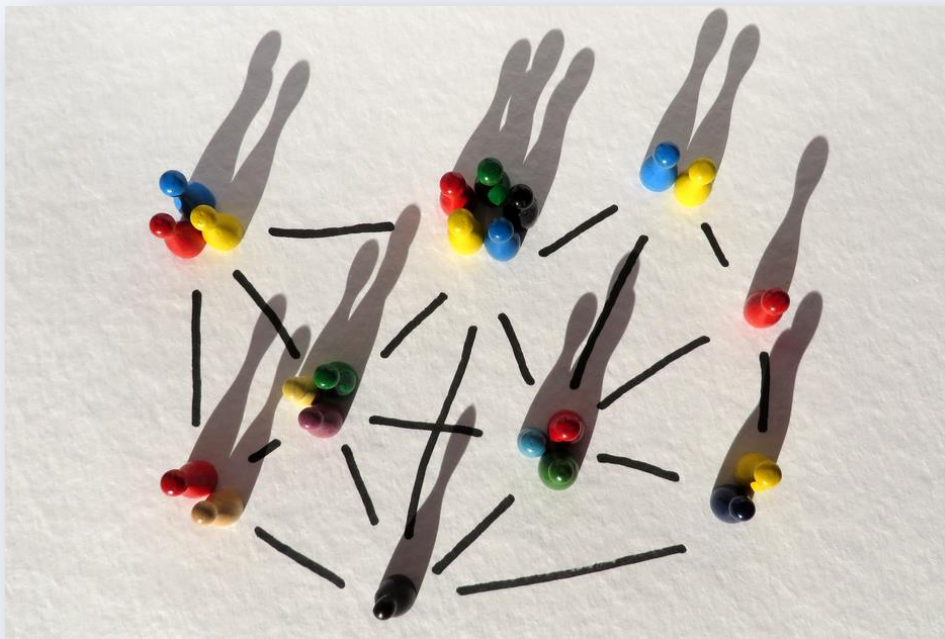
Die saubere Lösung

... und über mich...

Was brauchen Unternehmen?

„Eine
Investition
in Wissen
bringt noch
immer die
besten
Zinsen.“

*(Benjamin
Franklin)*

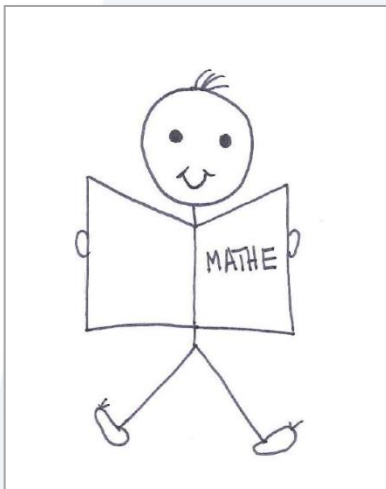


Schulen und Universitäten
vermitteln solide
Basiskompetenzen und sollen in
dieser Aufgabe gestärkt werden.

**Unternehmen brauchen kluge
Köpfe.**

Gleichzeitig aber auch MEHR...

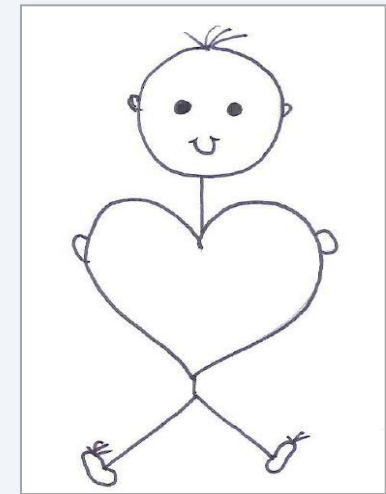
* Grundkompetenzen in
den Kulturtechniken



* Erwerb von
Allgemeinbildung in
möglichst allen
Lebensbereichen

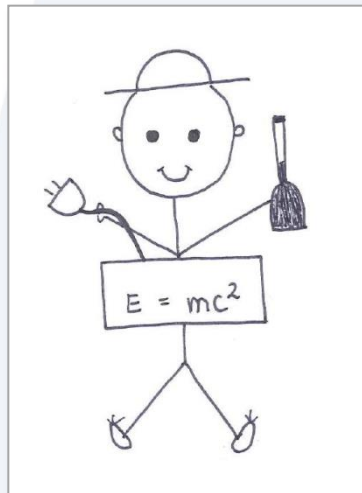


* Sozial- und
Wertebildung

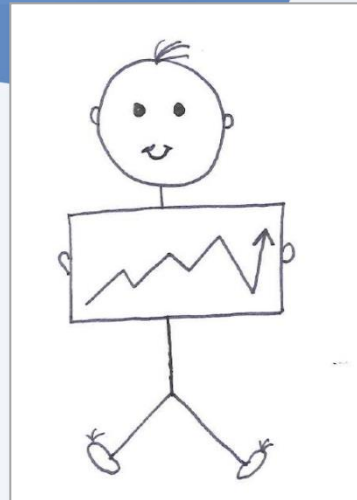


Schlüsselkompetenzen...

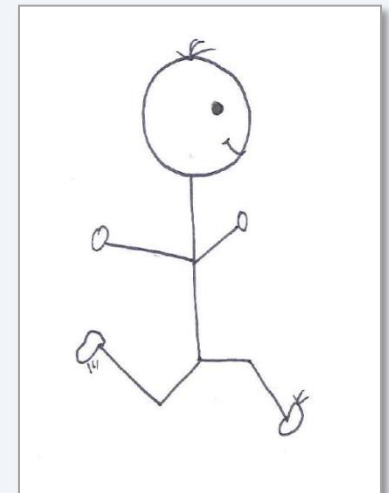
*** Naturwissenschaftlich-
technisches
Grundverständnis**



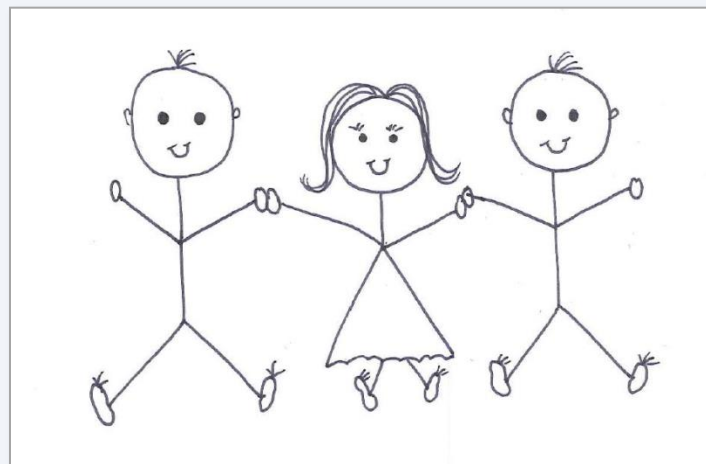
*** Wirtschaftliches
Grundverständnis**



*** Belastbarkeit,
Selbstvertrauen und
Handlungskompetenz**



*** Kooperationsfähigkeit**





Erwerb von Schlüsselkompetenzen...

Schulen – ehrenamtliche Organisationen – Unternehmen (Möglichkeiten der Aus- und Weiterbildung und der persönlichen Entwicklung)

... und unsere Aufgabe...

- Wie können Kompetenzen so anerkannt werden, dass sie für Unternehmen und Lernende handhabbar sind und einen Mehrwert schaffen?





Ein Beispiel...

- Ehrenamtsnachweis SJR mit Unterstützung der Gruppe der Jungunternehmer im Unternehmerversband Südtirol

JUNGUNTERNEHMER
GIOVANI IMPRENDITORI



UNTERNEHMERVERBAND SÜDTIROL
ASSOIMPREDITORI ALTO ADIGE

Vielen Dank für die Aufmerksamkeit!



Gruppe der Jungunternehmer im Unternehmerversband Südtirol

www.ju.bz.it

info@ju.bz.it

Wahrnehmen, Erfassen und Rückmelden von Kompetenzen

Ansätze und Methoden

Jun.-Prof. Dr. Sebastian Lerch, Universität Mainz
Bozen, 2015

0. Kompetenzen

Fachkompetenz

Methodenkompetenz

Sozialkompetenz

Selbstkompetenz

0. Kompetenzen

Kompetenz umfasst ...

Einstellungen Motivation, Verantwortung Emotionen	Wissen (explizit/implizit) Kenntnisse, Erfahrungen	Können Fähigkeiten, Self-efficacy	Zuständigkeit Zugelassenheit, Erwünschtheit, Verfügbarkeit der Mittel	Performanz Anforderungs- u. situations- adäquates Handeln
---	--	--	--	--

1. Wahrnehmen

Kompetenzen sind...

- nicht direkt beobachtbar
- Stärken (nicht Schwächen)
- in besonderem Maße an den jeweilige Akteur (das Subjekt) gebunden
- durch berufliches Handeln und durch lebensgeschichtliche Erfahrungen entwickelbar *(Geißler / Orthey 2002, S. 76)*

1. Wahrnehmen

Methode zur Stärkung der Wahrnehmung von Selbstkompetenz: Der eigene Pfiff

- Schritt 1: Kleingruppe (3): Bitte nutzen Sie, was Sie für sich selbst bisher erarbeitet haben und über Ihre Stärken wissen unter dem Motto „Der eigene Pfiff“ (ca. 45 min)
- Schritt 2: Auswertung: Vorführung + Gespräch darüber im Plenum (ca. 20-30 min)

2. Erfassen

- (1) **Kompetenzreflexion:** Die Reflexion von Kompetenzen durch das Individuum selbst hat einen zentralen Stellenwert und wird methodisch unterstützt.
- (2) **Kontinuität:** Die punktuell stattfindende Kompetenzanalyse dient einer kontinuierlichen Kompetenzentwicklung und muss deswegen regelmäßig wiederholt werden.
- (3) **Begleitete Selbststeuerung:** Die Kompetenzanalyse wird in Verbindung mit einer personellen Begleitung eingesetzt, die den Bedürfnissen der Nutzer angepasst ist.
- (4) **Kombination von Selbst- und Fremdeinschätzung:** Zur Erhebung und Analyse der Kompetenzen werden teilnehmerorientiert unterschiedliche Methoden eingesetzt sowie Selbst- und Fremdeinschätzungen miteinander kombiniert.

...und: Wofür wird die Einschätzung genutzt?

2. Erfassen

Kompetenzeinschätzung in Kombination von Selbst- und Fremdeinschätzung (in Anlehnung an ProfilPASS)

Einzelarbeit mit kollegialer Beratung

- (1) Wählen Sie 1 wichtige Tätigkeit aus, die Sie bearbeiten wollen. Notieren Sie, was Ihnen für dieses „Tätigkeitsfeld“ (z.B. Haushalt: Kochen) einfällt.
- (2) Beschreiben Sie die Tätigkeiten genauer!
- (3) Bringen Sie auf den Punkt, was Sie gelernt haben bzw. beschreiben Sie die Kompetenz, die sie erworben haben. *(1-3 in Einzelarbeit)*
- (4) Reflektieren und diskutieren Sie das Geschriebene gemeinsam!
(4 Paararbeit)

3. Rückmelden

Rückmelden gelingt leichter durch ...

- die Kombination aus einmaliger und wiederkehrenden Gesprächen (im Sinne einer Kompetenzentwicklung)
- das Spiegeln aus der Ich-Perspektive
- die Betonung von Stärken (gemäß einer Orientierung an Subjekt und Kompetenz)

3. Rückmelden

Wertschätzendes Feedback

als "fremder Blick" von außen – in 4 Schritten angeboten:

- (1) Was haben ich gesehen und gehört?
- (2) Was ist daran nach meiner Fremdeinschätzung weiterführend oder aber evtl. einschränkend?
- (3) Was könnte noch besser gemacht werden?
- (4) Was haben Sie davon?



STORIA e PROGETTI

Bolzano 14 Aprile 2015



CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO • CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO



Numeri

24 Enti partner tra cui:
Comune di Milano, Csvnet,
Euricse, Microsoft, Istituto Italiano
di Valutazione, Istituto Italiano
Donazione, Fund Raising School,
Sodalitas



Numeri



Università Partner :

- Università degli Studi di Milano Bicocca
- Università Bocconi
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Università IULM
- Università Statale di Milano
- Fondazione Politecnico



Numeri



Università del Volontariato in Italia:
2014 Treviso
2015 Bologna
in previsione Mantova



Numeri

Ogni anno oltre 60 corsi

- Corsi obbligatori
- Corsi specialistici divisi per ambiti :
 - ✓ Rapporti con le Istituzioni e Direzione
 - ✓ Amministrazione, fiscalità, normativa
 - ✓ Gestione dei volontari e del personale
 - ✓ Formazione
 - ✓ Comunicazione e Promozione
 - ✓ Fundraising
 - ✓ Progettazione
 - ✓ Crescita personale
 - ✓ Informatica

Numeri



- ✓ Serate informative
- ✓ Forum
- ✓ Presentazioni di libri
- ✓ Focus group tematici

Dall' anno didattico 2014/2015 è stato aperto un **Master per Dirigenti di organizzazioni**

Numeri



Partecipanti:

Ogni anno più di **700 persone** frequentano i corsi specialistici dell'Università del volontariato.

25 persone vengono selezionate per frequentare il Percorso Universitario completo



Percorso Universitario Completo



Partecipanti:

Ogni anno più di **700 persone** frequentano i corsi specialistici dell'Università del volontariato.

25 persone vengono selezionate per frequentare il Percorso Universitario completo



CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO • CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO



Percorso Universitario Completo

Prevede un percorso formativo corposo di:

3 corsi obbligatori

3 corsi specialistici

Partecipazione a esercitazioni su
piattaforma FAD

Tirocinio finale



CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO • CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO



Percorso Universitario e Certificazione Competenze



Nel 2013 nasce la collaborazione con **Fondazione Politecnico** e un progetto pilota di **certificazione delle competenze** da ambito non formale per 3 studenti dell'Università del volontariato.

Certificazione Competenze e progetto Attitude



Da fine 2013 visti gli esiti positivi del progetto pilota sulla certificazione delle competenze nasce:

- Formazione sulla certificazione per le competenze non formali e informali per tutto il personale Ciessevi
- Formazione ai referenti degli altri Centri di Servizio al volontariato sul territorio regionale

PROGETTO ATTITUDE



Primo grande progetto di certificazione delle competenze maturate nel volontariato secondo il modello ufficiale della Regione Lombardia.

Progetto che ha garantito la certificazione gratuita a **100 volontari**.



PROGETTO ATTITUDE

Gli obiettivi di ATTITUDE



Le basi legali: il livello regionale e nazionale

I.r. 22/2006 e 19/2007

(sulla base della Legge costituzionale 2001/n. 3 TITOLO V)

Riforma del sistema educativo lombardo con lo scopo di
“costruire un sistema di certificazione delle competenze
attivabile lungo tutto l’arco della vita”

Decreto 3337 del
01/04/2010
Applicazione
guidata

**Decreto 9380
del 23/10/2012**

Intesa
Conferenza Stato
Regioni
Aprile/Dicembre
2012

Legge 92/2012
(giugno) Commi
58 - 68 dell’art.4;
Decreto attuativo
13/2013
(gennaio)

La certificazione in Lombardia : la procedura ATTITUDE

1. Presentazione della domanda da parte del candidato, con riferimento al QRSP e al livello EQF delle competenze selezionate;
2. Valutazione della domanda da parte dell'Ente di Certificazione con attenzione ai Livelli EQF; Colloquio di orientamento/informazione;
3. Raccolta delle evidenze da parte del candidato: dal tacito all'esplicito, Strumenti di supporto, indicatori di riferimento, esempi di prove;
4. Assessment da parte dell'assessor e dell'Ente di Certificazione: valutazione delle prove e definizione dell'assessment finale, in presenza, con indicatori di riferimento;
5. Rilascio della certificazione da parte dell'Ente di certificazione: collegamento possibile al libretto del cittadino.

La procedura in Lombardia

ATTITUDE: Gli attori in gioco

L' Ente di Certificazione

- Accreditato ai servizi per il lavoro di RL
- Responsabile/garante della qualità del processo

Il candidato

- Ogni cittadino che desidera farsi riconoscere le proprie competenze indipendentemente da come le abbia acquisite
- Le competenze che sceglie devono essere incluse nel QRSP

L' Assessor

- Soggetto terzo preposto alla valutazione del portfolio e della prova finale
- Dieci anni di esperienza
- Referenza di una azienda o una associazione di categoria/datoriale/professionale, etc....

Il tutor

- Figura facoltativa
- Soggetto terzo, facilitatore nel processo di certificazione

Qualche dato quantitativo



Le competenze emergenti

COMPETENZE DI RIFERIMENTO (QRSP)

Effettuare la progettazione di attività di Animazione ricreativa e educativa

Realizzare interventi di animazione e gioco

Effettuare l'analisi dei fabbisogni formativi

Erogare un intervento formativo

Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale

Realizzare interventi di animazione sociale

Realizzare attività ricreative in residenze per anziani

Effettuare la rilevazione delle esigenze di comunicazione/immagine del cliente

Predisporre testi per la comunicazione di un'organizzazione

Progettare un evento di comunicazione

Effettuare l'organizzazione di un evento

Assistere gli ospiti/padroni di casa con diversi livelli di disabilità

COMPETENZE DI RIFERIMENTO (QRSP)

Pianificare e gestire un piano della comunicazione

Svolgere attività di informazione e counselling orientativo, individuale e di gruppo

Effettuare colloqui di orientamento

Effettuare la ricostruzione del profilo personale e professionale del soggetto svantaggiato

Attuare l'intervento di coaching su un gruppo

Sviluppare la capacità di utilizzo delle risorse personali del coachee

Effettuare la ricerca e lo sviluppo dei donatori

Effettuare l'inserimento dei candidati selezionati

Effettuare la ricerca e selezione dei volontari

Effettuare l'archiviazione di documenti

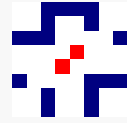
Effettuare l'inserimento elettronico di dati

Effettuare il primo soccorso sanitario in caso di servizio ordinario o di emergenza

Le soft skill emergenti e collegate



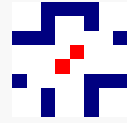
Caritas



Validation der Freiwilligenarbeit in Innsbruck

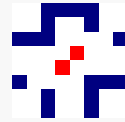
- Warum braucht es Freiwilligenzentren
- Vorstellung Freiwilligen Zentrum Tirol
- Weiterentwicklung/Ausblick

Caritas



Gesellschaftliche Veränderungen zeigen sich im Ehrenamt

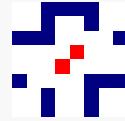
- Helfen ist so alt wie die Menschheitsgeschichte
- Organisatorischer Rahmen durch Ehrenamt
- First kiss – jedem Anfang wohnt ein Zauber inne
- Projektmanagement
- Individualisierung
- Salutogenese



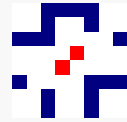
Gesellschaftliche Veränderungen zeigen sich im Ehrenamt

Klassisches Ehrenamt	Neues Ehrenamt
Traditionelle Aufgabenfelder	Eigene Ideen
Lebensaufgabe, vererbt, langdauernde Bindung	Der Lebensphase, Biographie entsprechend, zeitlich begrenzt
Altruismus	Selbstverwirklichung, Altruismus
Dienst	Forderung von klaren Rahmenbedingungen
Unterordnung im System	Mitverantwortung, Mitreden, Beteiligung

Caritas



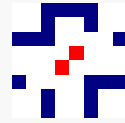
Caritas



Meilensteine

- Eröffnung am 05.02.2001
- Nov 2001 Start des Schulprojektes „Zeit schenken“
- Nov 2001 Start des 1. Lehrganges Freiwilligenbegleitung
- März 2004 1. Tag der Hilfsbereitschaft in Innsbruck und Lienz
- März 2005 1. Woche der Hilfsbereitschaft
- Sept 2007 Busfahrt zum Freiwilligenfest mit Papst in Wien
- Juni 2010 1.000ste Schüler beim Schulprojekt „Zeit schenken“
- Jan 2011 Neujahrsempfang für Freiwillige
mit Festakt „10 Jahre Freiwilligen Zentrum Tirol“
- März 2013 Freiwilligentag Tirol (jedes Jahr am 19.03.)
- Mai 2003 1. Freiwilligen Messe Tirol
- Jan 2015 Freiwilligen Partnerschaft Tirol

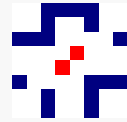
Caritas



Was wir erreicht haben

- Kooperation mit über 250 Einrichtungen in ganz Tirol
- Vermittlung von über 2000 Freiwilligen
- 14 Ausbildungslehrgänge für FreiwilligenbegleiterInnen mit TeilnehmerInnen aus ganz Österreich und Südtirol
- Vorträge und Workshops und Referententätigkeit in allen Bundesländern und Südtirol
- Über 1.500 SchülerInnen nahmen bisher am Schulprojekt „Zeit schenken“ an 17 Schulen in ganz Tirol teil
- Jährliches Freiwilligenfest

Caritas



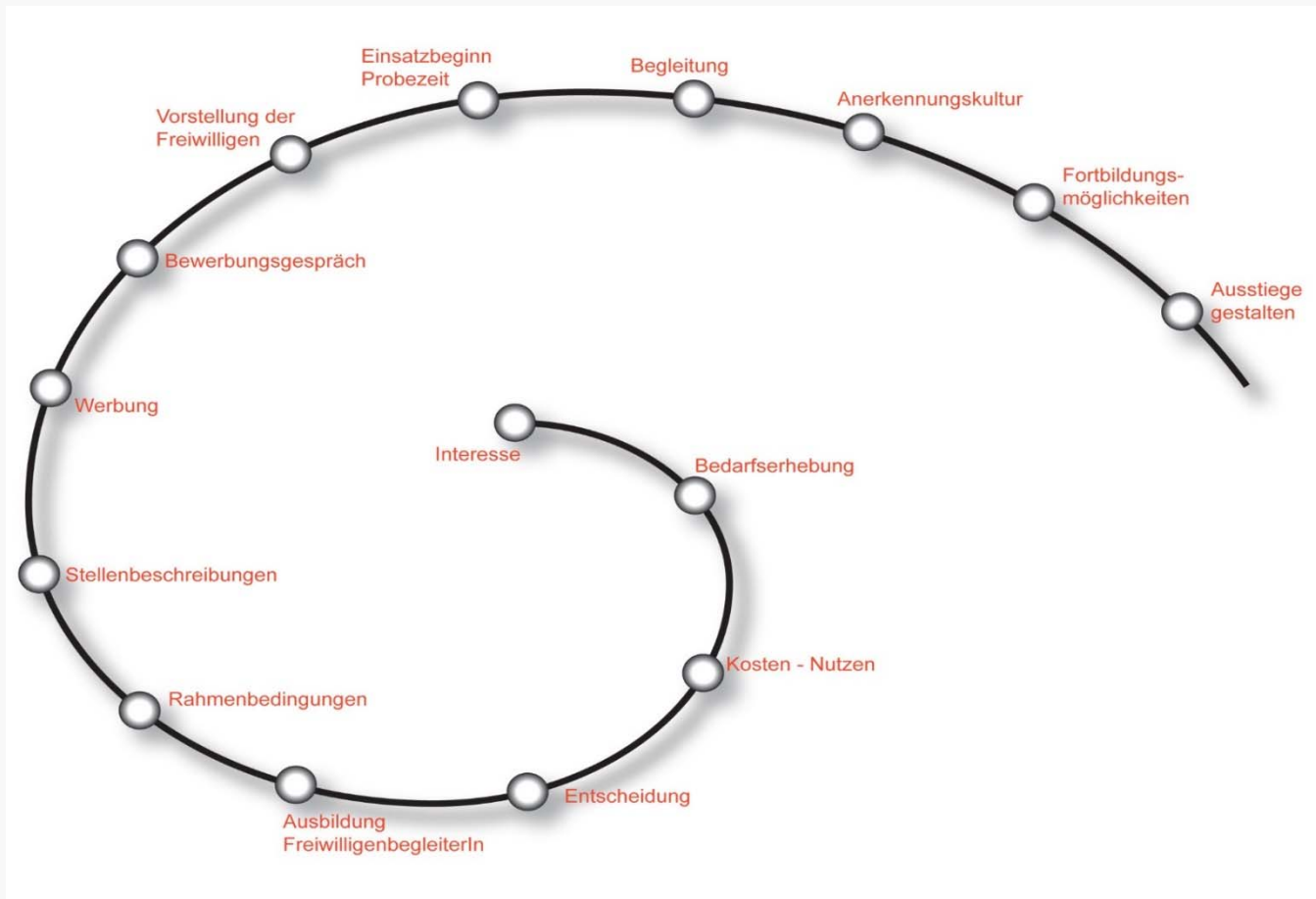
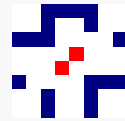
Freiwilligen Zentrum Tirol Mitte

Für den Zentralraum Innsbruck und Innsbruck-Land:

- Beratung und Vermittlung von Freiwilligen
- Beratung und Begleitung von Einrichtungen

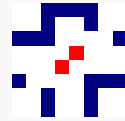
Für ganz Tirol:

- Aus- und Fortbildung für FreiwilligenbegleiterInnen
- Forum Freiwilligenbegleitung
- Freiwilligentag
- Schulprojekt „Zeit schenken“
- Freiwilligen Messe Tirol



© Freiwilligen Zentrum Tirol, Jänner 2004, „Organisationsentwicklungsschnecke“ für die Arbeit mit Freiwilligen

Caritas



Ausblick

„Alles Schöne in der Welt lebt von den Menschen,
die mehr tun als ihre Pflicht.“

(Ewald Balsler)

Danke für Ihre Aufmerksamkeit!



COMITATO D'INTESA
TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

ente gestore del



Volontariato e qualità: buone prassi per buone competenze

Bolzano 14 aprile 2015

A cura di Nevio Meneguz



COMITATO D'INTESA
TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO



Riconoscimenti e reti a Belluno

Nell'ambito della valorizzazione del volontariato quale strumento per costruire competenze:

- La **costruzione delle reti** come strategie di valorizzazione delle reciproche esperienze
- La loro **formalizzazione attraverso protocolli** per tracciare il percorso e fissare impegni reciproci



COMITATO D'INTESA
TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO



Riconoscimenti e reti a Belluno

Negli anni Comitato d'Intesa e CSV di Belluno hanno operato per costruire una fitta rete di contatti finalizzata a promuovere il volontariato soprattutto giovanile inizialmente nel **mondo scolastico** e poi con progetti di **servizio civile** e di **volontariato aziendale**.

Si è lavorato anche sulla capacità delle associazioni di saper **accogliere** nuovi volontari (mai scontata!).

Successivamente si è approfondita la questione delle **competenze trasversali** in ambito non formale.



COMITATO D'INTESA
TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO



Riconoscimenti e reti a Belluno

Tra i vari protocolli sottoscritti ALCUNI in particolare seguono un preciso filo logico:

- Ufficio scolastico provinciale
- Enti del Servizio civile (Comune di Feltre, Unione Montana Feltrina, 2 Coop. Sociali)
- Unione provinciale Pro Loco (capofila di 39 Pro Loco su tutto il territorio provinciale!)
- Confindustria Belluno Dolomiti
- Azienda profit locale (ma multinazionale)
- Consulte giovanili della provincia

Approccio dal basso! FIDUCIA!



COMITATO D'INTESA
TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO



Riconoscimenti e reti a Belluno

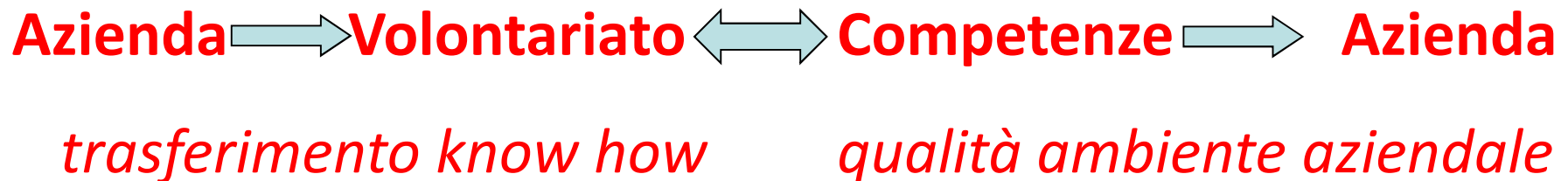
Progetto: “Giovani, Volontariato e azienda: competenze per un lavoro!”

Volontariato: educazione non formale e competenze
Confindustria Curriculum Vitae Lavoro

Progetto FCRVR: selezione ragazzi, bilancio competenze,
certificazione delle competenze, strutturazione
CV che valorizzi le attività svolte

Azienda e Volontariato: progetto per il trasferimento di
competenze prima in associazione e poi in azienda! Progetti
in rete sviluppo e maturazione: esempi **Samarcanda - Ens!!!**

Riconoscimenti e reti a Belluno



Alcuni articoli usciti all'inizio del progetto

Imprese e volontari, patto anti-crisi

I due mondi chiamati a dialogare per fronteggiare le difficoltà. Cappellaro (Confindustria): «Serve un salto culturale»

di Francesca Valente
FELTRE

La crisi c'è e non sta risparmiando nessuno. Nemmeno il volontariato. Che però può legarsi alle imprese per collaborare e cercare di contrastare questo periodo di difficoltà. È questo il messaggio che è emerso ieri mattina nella conferenza "Volontariato e impresa. Possibili strategie per il futuro nell'anno europeo per il volontariato", che si è tenuta davanti ad alcune classi dell'istituto Colotti, nella sua aula magna. «Il mondo di oggi vede schemi che saltano, regole che non esistono più» ha esordito il sindaco Gianvittore Vaccari nel discorso di apertura. «Siamo tutti chiamati a ricostruire noi stessi e le regole che abbiamo». Il presidente del Comitato, Giorgio Zampieri, ha ammesso di fronte ai ragazzi che «il volontariato sta bene, ma in quanto a risorse va abbastanza male». Se portano queste «vengono a diminuire per tutti, un modo per far fronte alla situazione è l'unione delle forze, anche tra due mondi diversi come le imprese e il volontariato. «Chiediamo un salto culturale al mondo del volontariato» ha detto Gian Domenico Cappellaro, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, «il stipulare alleanze e relazioni più sistematiche anche con le imprese». In questo modo si costruisce uno stretto rapporto tra gli enti e il territorio, dei cui bisogni questi sono continuamente chiamati a rispondere, in particolare in momenti delicati come quello presente. Il suo appello è stato: «Dobbiamo iniziare da qui, subito e insieme». Dopo questi interventi propositivi si sono presentate due aziende leader nel mondo imprenditoriale

locale, la Eliwell di Pieve d'Alpago, che si occupa dagli anni Ottanta della produzione di controllori elettronici per il controllo degli impianti di refrigerazione, e la Luxottica, rappresentata nella cassa di solidarietà aziendale per i lavoratori, presente sul territorio da sedici anni. A seguire si è tenuta una breve tavola rotonda tra Giovanni Grillo, presidente della Conferenza regionale veneta del volontariato, e Italo Candoni, vice direttore di Confindustria Veneto. «Il volontariato non è una scelta che si fa dalla nascita» ha spiegato Grillo, «prima devo essere cittadino e avere a cuore il bene della comunità. Si è iniettata una forza: il senso civico di restituire alla comunità parte di quello che l'azienda ricava dal territorio». Candoni invece ha ridimensionato l'argomento crisi: «Non stiamo vivendo una crisi, perché questa si sviluppa con una certa linearità. Questo è un periodo di trasformazione. Se vogliamo superare, impresa e volontariato sono due soggetti fondamentali». A chiudere ci sono stati alcuni interventi, della consultazione giovanile "Diciamo la nostra", che ha portato la sua esperienza nei tre comuni di rappresentanza (Feltre, Seren e Pedavena) come punto aggregativo per i giovani, del gruppo Scuola in rete e del Csv, che ha fatto una stima dell'attività svolta coi giovani volontari di quest'anno.



Il tavolo della conferenza che si è svolta ieri mattina

«Imprese e volontari partner in solidarietà»

Il "no profit" chiede aiuto, ma in sala le aziende sono poche
Comitato d'intesa: «Fondi tagliati, servono nuove risorse»

Da semplici "conoscenti" a veri e propri partner. Se il mondo del volontariato e quello delle imprese fanno questo passo in più tutta la comunità ne trarrà beneficio. Le potenzialità del rapporto tra profit e no profit sono state approfondite ieri, all'istituto «Colotti», nel convegno "Volontariato e impresa. Possibili strategie per il futuro nell'anno europeo del volontariato", organizzato da Csv e Comitato d'intesa di Belluno con il Comune di Feltre e Confindustria Belluno. In platea molti studenti e rappresentanti del volontariato, ma poche imprese che avrebbero potuto conoscere gli esempi di virtuosi presenti nel Bellunese. Tra questi, la Eliwell di Pieve d'Alpago e la Luxottica. «Non facciamo solo beneficenza» - ha detto Sandro Battaglin della Eliwell - da giovedì un dipendente a rotazione tra i 22 che hanno dato la disponibilità sarà allo sportello del Comitato d'intesa. Questo accadrà un giorno a settimana



CONVEGNO
Pochi gli imprenditori che hanno aderito all'incontro. Elogio alla Eliwell e Luxottica

per un anno. Sarà pagato come se fosse al lavoro. Un milione e 100mila euro sono, invece, i soldi che finora la Cassa di solidarietà di Luxottica ha dato ai dipendenti associati per le spese sanitarie e altre iniziative solidaristiche. «In provincia di Belluno esistono ben 612 associazioni di volontariato» ha affermato il presidente del Comitato d'intesa, Giorgio Zampieri - «mancano però le risorse. In Veneto, i contributi provenienti dalle fondazioni bancarie sono passati dai 14 milioni del 2007 ai 4 del 2011. Dobbiamo diventare interlocutori credibili per le imprese e instaurare nuove forme di collaborazione». Le aziende «devono farsi carico delle responsabilità civili» - ha sottolineato il presidente di Confindustria Belluno, Gian Domenico Cappellaro - possono diventare soggetto propositore, parte progettuale e collettore di risorse». Il convegno ha visto anche gli interventi del sindaco di Feltre, Gianvittore Vaccari, del presidente della Conferenza regionale del volontariato, Giovanni Grillo, e del vice direttore di Confindustria Veneto, Italo Candoni che ha parlato dell'iniziativa «Altra impresa».

Martino Grillo

IL CONVEGNO AL COLOTTI

Tra volontariato e impresa ci guadagna la collettività

FELTRE

Il rapporto virtuoso fra il mondo del volontariato e quello dell'impresa in provincia di Belluno è il tema di una conferenza organizzata dal Comitato di intesa e Csv per sabato 3 dicembre alle 9.30 nell'aula magna dell'istituto Colotti. All'appuntamento sarà presente Gian Domenico Cappellaro, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti che inquadrerà l'argomento con questo ragionamento: «Volontariato e impresa sono due realtà apparentemente diverse fra le quali però si possono instaurare rapporti di collaborazione a beneficio della collettività».

Nel corso dell'incontro due

IL CONVEGNO

Sabato al Colotti volontariato e no profit

Due mondi apparentemente diversi che insieme portano benefici alla comunità. Sabato, alle 9.30, all'istituto "Colotti", si parlerà di collaborazione tra profit e no profit nel Bellunese. Csv di Belluno e Comitato d'Intesa hanno organizzato il convegno "Volontariato e impresa. Possibili strategie per il futuro nell'anno europeo del volontariato". Interverranno il presidente di Confindustria Belluno, Giandomenico Cappellaro, il presidente del Comitato d'Intesa Giorgio Zampieri e altri ospiti con testimonianze. Moderatore Andrea Cecchella di TeleBelluno.

GLI ESEMPI

Luxottica ed Eliwell, oltre la produzione c'è l'uomo

Non una semplice cassa rimborsi, ma un concreto sistema di interventi solidaristico-umanitari a favore dei lavoratori e i loro familiari. Da 16 anni, la Cassa di solidarietà aziendale di Luxottica contribuisce alle spese sanitarie dei dipendenti e offre aiuti come il contributo per le spese di frequenza universitaria e l'assegno di maternità una tantum di 300 euro erogato per ogni figlio nato

o adottato. Dal 2012 sarà inoltre istituito un fondo per l'acquisto di ausili per disabili. Ieri, nell'ambito del convegno su «Volontariato e impresa», il caso Luxottica è salito sul palco assieme a quello Eliwell di Pieve d'Alpago, dove ogni giovedì, un dipendente, viene dirottato allo sportello del Comitato di intesa. Un modo concreto per andare oltre la beneficenza. (M.G.)

GRIPRODUZIONE RISERVATA



COMITATO D'INTESA

TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO



CENTRO di SERVIZIO
per il VOLONTARIATO
della PROVINCIA di BELLUNO





14. April 2015



BERUFSBILDUNG » BERUFSERFOLG

» Der KOMpetenzenPASS – II Sestante «

Fachveranstaltung „Qualität in der Freiwilligenarbeit: gute Beispiele, gute Kompetenzen“

Was ist der KOMpetenzenPASS?



Der **KOMpetenzenPASS** ist ein Instrument der Berufsbildung, mit dem Personen ihre (berufsrelevante) Fähigkeiten feststellen und dokumentieren können. Das Instrument leitet zu einer intensiven Auseinandersetzung mit den eigenen Kompetenzen und Fähigkeiten an. Es basiert auf Reflexion und Darstellung von Kompetenzen unabhängig davon, wie und wo sie erworben wurden.

Dabei werden unterschiedliche Lernorte und Lebenssituationen analysiert und erworbene Kompetenzen ermittelt.

- » am Arbeitsplatz,
- » in der Familie,
- » in ehrenamtlicher Vereinsarbeit,
- » in der Freizeit.

Kursangebot für Arbeitssuchende



Inhalt

- » Das eigene Profil erkennen! Was habe ich bisher gemacht und gelernt?
- » Meine Kompetenzen benennen! Worin bin ich gut? Was kann ich?
- » Meine Zukunft gestalten! Was möchte ich in Zukunft erreichen?
- » Eigene Ziele setzen! Wo möchte ich hin? Sind meine Ziele realistisch?
- » Nächste Schritte gehen! Was muss ich tun, um meine Ziele zu erreichen?
- » Lebenslauf erstellen und Bewerbungsgespräche trainieren

Methode: Gruppenseminar und Einzelbegleitung

Dauer: 24 Stunden in der Gruppe + 2 Stunden Einzelbegleitung



Der KOMpetenzenPASS

**Wir machen Stärken und Fähigkeiten bewusst,
festigen die Eigeninitiative und Eigenverantwortung
und nicht zuletzt das Selbstbewusstsein.**



- » Ziel ist, die eigenen Fähigkeiten und Kenntnisse systematisch aufzuzeigen, zu erfassen und zu dokumentieren. Dabei wird die persönliche (Lebens-)Biografie umfassend aus mehreren Blickrichtungen betrachtet:
 - » der Arbeitsbereich
 - » der Lebensbereich
 - » die Aus- und Weiterbildung.

- » Hinsichtlich des Arbeitsbereiches werden die bisherige Arbeitstätigkeiten und -erfahrungen analysiert.
- » Hinsichtlich des Lebensbereichs werden die Familienarbeit, Freizeitaktivitäten, ehrenamtliche Tätigkeiten usw. betrachtet.
- » Bezüglich der Aus- und Weiterbildung wird das in formalen sowie non formale Kontexten Gelernte betrachtet.

Von den Tätigkeiten zu den Kompetenzen



Zu jeden einzelnen Punkt werden die bisher geleisteten Tätigkeiten festgehalten und reflektiert.

Das erfolgt prozesshaft und in Einzelschritten:

- » die Tätigkeiten aus den Bereichen benennen
- » den Tätigkeiten eine Relevanz geben
- » die Tätigkeiten mit Fertigkeiten und Kenntnissen verbinden
- » die Kompetenzen für das eigene Ziel (z.B. Bewerbung) nutzbar machen

Dieser Entwicklungsprozess hat eine mehrfache Wirkung: Eigeninitiative, Eigenverantwortung, Selbstwertgefühl. Dieses Bewusstwerden dient der Stärkung der Person.

Kontakt

Brigitte Kelderer

Deutsche Berufsbildung - Berufliche Weiterbildung

Dantestraße 3, 39100 Bozen

T +39 0471 416 916

Brigitte.Kelderer@provinz.bz.it

www.provinz.bz.it/berufsbildung/





Ehrenamtliche Tätigkeit in Südtirol

- In Südtirol ist die ehrenamtliche Tätigkeit sehr verbreitet: das Ehrenamt stellt eine der Säulen der Südtiroler Gesellschaft dar; zum einen haben wir die vielen Ehrenamtlichen, die in Form eines persönlichen freiwilligen Einsatzes sehr häufig als stille Helfer wirken, zum anderen eine große Anzahl an Vereinen, Verbänden und Organisationen.





Anerkennung der ehrenamtlichen Tätigkeit

- Die Anerkennung der ehrenamtlichen Tätigkeit geschieht auf verschiedenen Ebenen (etwa Land – z.B. der Kulturpass, Gemeinden), und auch im Rahmen der Vereine und Verbände selbst.





Freiwilligen Dienste

- Seit dem LG 19/2012 existieren neben der im Rahmen von Vereinen organisierten ehrenamtlichen Tätigkeit insgesamt **vier Formen von Freiwilligen Diensten**
- **Freiwilliger Landeszivildienst** (18 bis 28 Jahre)
- **Freiwilliger Sozialdienst** (ab 29 Jahren)
- **Freiwillige Ferieneinsätze** (15 bis 19 Jahre)
- der **staatliche Zivildienst**, der auf gesamtstaatlicher Ebene geregelt ist und der im Zuge der anstehenden staatlichen Reform des Non-Profit-Sektors neu geregelt werden soll





Verhältnis zu ehrenamtlicher Tätigkeit laut LG 11/1993

- Im Unterschied zu der allgemeinen Regelungen für die ehrenamtliche Tätigkeit, die vom LG 11/1993 geregelt wird, ist für die Freiwilligen, die einen dieser freiwilligen Dienste absolvieren, jeweils ein geringfügiges Entgelt vorgesehen.





Weitere Vorteile für die Freiwilligen Dienste

- Über das geringfügige Entgelt hinaus, gibt es einige weitere Vorteile aller Dienste:
- **Versicherung:** alle Freiwilligen werden haftpflicht- und unfallversichert. Die entsprechenden Kosten gehen jeweils zu Lasten des Trägers, bei welchem die Freiwilligen im Einsatz sind.
- **Leistungen der Gesundheitsdienste:** ambulante Fachleistungen des Landesgesundheitsdienstes, welche mit der Ausübung des entsprechenden freiwilligen Dienstes zusammenhängen, sind für die Freiwilligen kostenlos.



Considerazioni sul **VOLONTARIATO** viste da un pensionato-volontario che da 13 anni fa parte dell'associazione incaricata del recapito dei "**Pasti a domicilio – Essen auf Rädern**"

Il volontariato istituzionalizza e organizza un processo di cessione del proprio tempo, del proprio impegno a titolo gratuito, nei confronti di persone verso le quali non si ha nessun obbligo.

Questa attività necessita però di una struttura organizzativa perché il ruolo dell'associazione è quello di mediare tra chi riceve e chi dà. È un ruolo strategico molto importante. Basta tener conto del fatto che farsi aiutare da una persona che non si conosce, visto dalla prospettiva di chi riceve, non è così semplice.

Ci sono remore di pudore e dignità specialmente da parte degli uomini, piuttosto che dalle donne. Bisogna sempre tener presente che al centro del volontariato c'è una persona da aiutare, prima che la soddisfazione dei suoi bisogni. Il recapito dei "pasti a domicilio" non è un semplice servizio di "catering", ma si sviluppa su un piano di rapporti personali, che diventano, nel tempo, sempre più "parentali".

E quindi l'organizzazione/associazione si assume il compito di mediazione in un rapporto che altrimenti rischierebbe di non essere legittimo. Il servizio si trasferirebbe su un piano personale con il rischio della somatizzazione fra l'assistito e il volontario.

In sintesi il volontario è colui che dedica parte del proprio tempo a offrire una forma di aiuto inquadrato in una esperienza organizzativa.

Che cosa si può imparare da questa esperienza?

Si impara parecchio sulle realtà che si incrociano. Il volontario viaggia verso un percorso d'incontro che gli consente di conoscere persone, bisogni e problemi che ignorava. Il volontario sceglie di dedicarsi a situazioni che sono distanti dall'orizzonte in cui viveva e operava.

Per esempio: l'impiegato di banca di solito fa servizio di volontariato con i poveri. Così come la persona che svolge un lavoro privo di relazioni sociali, di solito è spinto nel proprio tempo libero a ricercare delle relazioni con gli altri.

1. Il volontario cerca sempre di interagire con ambienti distanti da quello in cui abitualmente vive e lavora.

2. Nel volontariato c'è la possibilità di imparare dall'aiuto all'altro delle cose di sé. Perché chi esce dai propri confini si mette alla prova, in qualche modo si misura con se stesso, tocca con mano e si specchia in bisogni, disagi e problemi che testano le sue motivazioni.

Qui si forma dopo un po' di tempo la selezione:

c'è chi **abbandona** (*semplicemente per noia o incapacità di relazionare con gli altri*), chi **resta e continua a sovrapporre i propri bisogni a quelli altrui** (*faccio il volontario soltanto in inverno-perché non vado a sciare*), e chi **resta e impara**.

L'esperienza del volontariato permette di scoprire chi sei veramente, cosa vuoi dalla vita, dove stai andando.

Il volontariato rafforza la capacità di affrontare i problemi a 360 gradi. Perché chi tocca con mano i bisogni altrui, impara a realizzare i propri. Il conoscere l'altro fa capire a se stessi che i problemi e i bisogni che si hanno non sono gli unici e i più grandi del mondo.

Il volontario non è un eroe, una persona eccezionale, un superman, ma un **cittadino responsabile**.

Un cittadino responsabile è una persona che rispetta le regole della convivenza, che partecipa alla vita sociale (si informa, si aggrega, e prende delle decisioni con gli altri), che chiede il rispetto dei propri diritti e tutela (difende) quelli di tutti. In altri termini esso fa parte della **cittadinanza attiva**.

I valori che caratterizzano il volontario sono diversi e alternativi a quelli della ricerca del profitto o del guadagno come massimo bene, della competizione senza regole (*l'importante è avere la meglio sugli altri*) del consumismo (*l'importante è il possesso dei beni*), dell'utilitarismo (*un'azione ha senso solo se produce un vantaggio concreto*), di un certo liberismo (*ognuno per sé e tanto meglio per chi più ha*).

Il primo valore è però **la solidarietà**, che significa farsi carico di chi ha bisogno per un fine diverso dal proprio interesse personale. Per questo si parla di volontariato come " **dono**".

Facendo volontariato ci si arricchisce di esperienze, di relazioni e si promuove l'incontro e lo scambio tra tutte le persone. Si può dire che il volontariato aumenta la disponibilità di beni relazionali o del "capitale sociale".

Il volontario è una persona che agisce disinteressatamente, cioè **gratuitamente** e senza cercare vantaggi di alcun tipo, ma solo relazioni umane che diano senso e scopo alla sua vita.

Senza la gratuità il volontario non potrebbe trasmettere con efficacia i valori in cui crede e che manifesta. Sarebbe quindi poco credibile nel suo compito, oggi forse il più importante, **di educare alla solidarietà**.

Infine nella nostra società, in cui tutte le azioni nei confronti degli altri, devono essere legittimate, valutate e certificate credo che il volontario sia importante per **quello che è**, per i valori che "comunica" (*saper essere*), prima ancora che per **quello che fa**, che realizza in pratica (*saper fare*).

E quindi è lui stesso un **educatore di solidarietà**.

Fachveranstaltung «Qualität in der Freiwilligenarbeit: Gute Beispiele, gute Kompetenzen»

Bozen, 14. April 2015

Fazit - Zusammenfassung und Ergebnisse

Diese Veranstaltung als „Labor“: Die Elemente haben bereits reagiert

Kernelemente

- Die Person steht im Zentrum! Nicht der Mensch soll an das System angepasst werden, sondern das System an den Menschen
- Nutzen wir das Potential und die Talente, die in unserer Gesellschaft vorhanden sind!
- Stärkenorientiertes Arbeiten
- Kompetenzen / Lernfelder anstelle von Schulfächern
- Das Ehrenamt ist nicht auf beruflich verwertbare Kompetenzen zu reduzieren - oft ist der Sinn der Tätigkeit und damit die Persönlichkeitsentwicklung der entscheidende Punkt
- Wichtigkeit von Zertifizierung für arbeitslose und bildungsferne Personen
- Erfahrung ist gut, Reflexion ist besser

Beispiele

- Viele Beispiele der Weiterbildung und des Erwerbs von Kompetenzen: Ehrenamt, MOOCs - Universitäten, Berufsschulen, Bildungsträger
- Viele Beispiele für Kompetenzbilanzen und -pässe

Herausforderungen

- Nicht alles ist mess- und/oder zertifizierbar (Bsp. Verantwortungsbewusstsein)
- Gefahr der Überstrukturierung
- Es ist bei allen Beteiligten des Prozesses noch Sensibilisierungsarbeit und Weiterbildung zu leisten (s.u.)

Was ist noch zu tun?

- Ohne geht es nicht: Detaillierte Beschreibungen von Kompetenzen und Qualifikationen
- Sensibilisierung der Firmen steht noch aus: Kompetenzerfassungen müssen auch gelesen und anerkannt werden
- Auch Arbeitssuchende müssen sensibilisiert werden: sich einlassen auf Prozess und Notwendigkeit der Kompetenzerfassung
- Qualifizierung der Freiwilligenorganisationen stehen noch aus: es braucht Kompetenzen um Kompetenzen zu erfassen

- Zeitlicher Horizont: Bis spätestens 2018 sollen alle Staaten der EU ein funktionierendes System für die Validierung von Kenntnissen, Fähigkeiten und Kompetenzen für jede/n Einzelne/n eingerichtet haben. Italien ist in Verspätung...
- „Der Faden ist da, fang an zu weben!“ - Nur so entsteht Neues!

Miniconvegno «Volontariato e Qualità: Buone prassi per buone competenze»

Bolzano 14 aprile 2015

Riepilogo e risultati

Il Miniconvegno come „Laboratorio“: gli elementi hanno già reagito

Punti chiave

- La persona è al centro! Non è la persona a doversi adeguare al sistema, ma il sistema alla persona.
- Utilizziamo il potenziale e i talenti disponibili nella nostra comunità!
- Lavoro orientato ai punti di forza
- Competenze / Spazi di apprendimento invece di materie scolastiche
- Il volontariato non va ridotto a competenze utilizzabili per il lavoro - spesso l'aspetto decisivo è il senso dell'attività e quindi lo sviluppo della persona.
- Importanza di certificazioni per persone disoccupate e lontane dalla formazione
- L'esperienza è buona, la riflessione (su di essa) è meglio.

Esempi

- Molti esempi di aggiornamento/apprendimento e di acquisizione di competenze: volontariato, MOOCs - Università, Scuole professionali, Enti formativi
- Molti esempi per bilanci e documenti di competenze

Sfide

- Non tutto è misurabile e/o certificabile (es. Consapevolezza di responsabilità)
- Rischio di sovrastrutturazione
- È da lavorare ancora su sensibilizzazione e formazione per tutte le parti coinvolte nel processo (v. sotto)

Cosa è ancora da fare?

- Senza non va: descrizione dettagliata di competenze e qualificazioni
- Sensibilizzazione delle imprese: documenti che attestano competenze devono essere anche letti e riconosciuti
- Anche chi cerca lavoro deve essere sensibilizzato: farsi coinvolgere nel processo e comprendere l'utilità delle evidenze
- Qualificazione delle organizzazioni di volontariato: servono competenze per raccogliere competenze

- Orizzonte temporale: entro il 2018 tutte le Nazioni EU dovrebbero dotarsi di un sistema funzionale alla validazione di conoscenze, capacità e competenze per tutti i cittadini. L'Italia è in ritardo...
- „Chi ha filo da tessere, tessa!“ - Solo così nasce qualcosa di nuovo!



Fachveranstaltung - Miniconvegno 14.04.2015

Qualität in der Freiwilligenarbeit: gute Beispiele für gute Kompetenzen - Volontariato e qualità: buone prassi per buone competenze

Quellen u. a. / Alcune fonti

Auf Europaebene / A livello europeo

- *Raccomandazione* Parlamento Europeo e Consiglio 2006/962/CE relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente *Empfehlung* 2006/962/EG des Europäischen Parlaments und des Rates zu Schlüsselkompetenzen für lebensbegleitendes Lernen http://europa.eu/legislation_summaries/education_training_youth/lifelong_learning/c11090_en.htm
- *Europa 2020* Wachstumsstrategie für eine intelligente, nachhaltige und integrative Wirtschaft für Europa http://ec.europa.eu/europe2020/index_de.htm
Strategia Europa 2020 Strategie di crescita per un'economia UE intelligente, sostenibile e solidale http://ec.europa.eu/europe2020/index_it.htm
- *EQF European Qualifications Framework* - terms of learning outcomes: knowledge, skills and competences [http://ec.europa.eu/ploteus/search/site?f\[0\]=im_field_entity_type%3A97](http://ec.europa.eu/ploteus/search/site?f[0]=im_field_entity_type%3A97)
- EUROPASS <https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/european-skills-passport>
- *Esperienze di validazione dell'apprendimento non formale e informale in Italia e in Europa*, 2013 ISFOL <http://www.librettocompetenze.it/materiali/Validazione-competenze-da-esperienza-approcci-pratiche-in-Italia-in-Europa.pdf>
- *Pathways 2.0 towards recognition of non-formal learning/education and of youth work in Europe 2011* [http://pjp-eu.coe.int/documents/1017981/3084932/Pathways II towards recognition of non-formal learning Jan 2011.pdf/6af26afb-daff-4543-9253-da26460f8908](http://pjp-eu.coe.int/documents/1017981/3084932/Pathways+II+towards+recognition+of+non-formal+learning+Jan+2011.pdf/6af26afb-daff-4543-9253-da26460f8908)
- *Linee Guida europee* sulla validazione dell'apprendimento non formale e informale <http://www.cedefop.europa.eu/de/news-and-press/news/european-guidelines-validating-non-formal-and-informal-learning>
- *Glossario* <https://europass.cedefop.europa.eu/it/education-and-training-glossary>
- *European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS)* http://ec.europa.eu/education/tools/ects_en.htm

Auf nationaler Ebene / A livello nazionale

- *Legge 92/2012* Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita (Art 4 Commi 51-64) http://www.lavoro.gov.it/Strumenti/normativa/Documents/2012/20120628_L_92.pdf
- Conferenza Stato – Regioni 22.01.2015 Intesa ...concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e relative competenze (v. Allegato 1, art 1 e art. 5) http://www.statoregioni.it/Documenti/DOC_046235_8_CSR_PUNTO_9_ODG.pdf
- *Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali ed informali*, 2012 Regione Veneto http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=25b337e3-47b5-49c4-ba34-877709d85c21&groupId=60642

In Südtirol / In Alto Adige

- Gesetzgebung <http://ehrenamt.provinz.bz.it/de/organisationen/Ehrenamtlich-taetige-Organisationen-gesetzgebung.asp>
- Leggi sul volontariato <http://volontariato.provincia.bz.it/it/organizzazioni/Associazioni-di-volontariato-normativa.asp>
- Bericht zum Ehrenamt und zum freiwilligen Engagement in Südtirol 2011 <http://ehrenamt.provinz.bz.it/de/aktuelles/aktuelles-Publikationen.asp>
- Rapporto sul Volontariato e sull'impegno solidale in Alto Adige 2011 <http://volontariato.provincia.bz.it/it/attualita/attualita-Pubblicazioni.asp>

Aktionen – Studien u. a. / Progetti –Ricerche esempi

- *Libretto formativo* <http://www.jobtel.it/libretto-formativo/#195>
- *ProfilPass* www.profilpass.de
- *KOMpetenzenPASS* www.provinz.bz.it/berufsbildung/weiterbildung-meisterausbildung/kompetenzenpass.asp
- *Libretto delle competenze* www.librettocompetenze.it
- *Tessera professionale europea* http://ec.europa.eu/internal_market/qualifications/regprof/index.cfm?action=homepage
- *Zertifikat „Studieren 50 Plus“* www.zww.uni-mainz.de - <http://www.zww.uni-mainz.de/543.php>
- *Ehrenamtsnachweis vom Südtiroler Jugendring* www.jugendring.it/ehrenamtsnachweis.html
- *Association Bénévolat-Vaud* www.benevolat-vaud.ch
- *Università del volontariato Milano* www.ciessevi.org/servizi/universita-volontariato
- *Attitude: Valorizzare le esperienze maturate con il volontariato - Certificazione degli apprendimenti maturati in ambiti non-formali e informali*, 2012 CIESSEVI Milano Centro Servizi per il Volontariato www.ciessevi.org/progetti/attitude
- *Svi.Co.La Sviluppo competenze di giovani per il lavoro*, 2013 http://rivista.edaforum.it/numero21/buonepratiche_Fioretti.html
- *Anerkennung von nicht formal und informell erworbenen Kompetenzen*, 2010 Bundesinstitut für Berufsbildung, Bonn www.bibb.de
- *Le competenze del volontariato – Un modello di analisi dei fabbisogni formativi*, 2011, ISSN 1828-3926, Centro Servizi Volontariato Toscana http://www.cesvot.it/repository/cont_schedemm/6721_documento.pdf
- *Piccola guida per il ben-essere dei volontari*, 2012 Federazione BZ con CSV Trento, Belluno, Bergamo, Vicenza <http://www.fss.bz.it/437d749.html>
- *Hinweise zur Anerkennungskultur für Organisationen zum Freiwilligenmanagement*, 2013 Freiwilligenagentur Magdeburg www.freiwilligenagentur-magdeburg.de
- *Validvol: validazione delle competenze chiave / Validation von Schlüsselkompetenzen*, 2013 www.validvol.eu
- *Anerkennung von Kompetenzen aus Jugendaustausch und freiwilligem Engagement - Recherche zu Tools zur Selbstreflexion*, 2011 www.reconnaissances.ch http://www.sajv.ch/media/medialibrary/2013/05/Bericht_Recherche_Tools_zum_Kompetenzausweis.pdf
- *Quando il volontariato entra nel curriculum – Abilità e capacità convalidate sono utili per studio e carriera* Vdossier Anno 5/n. 3 2014 www.ciessevi.org
- *Qualifizierung im Rahmen des Programms „Freiwilligendienste aller Generationen“* 2012 <http://www.zze-freiburg.de/projekte/abgeschlossene-projekte/programm-freiwilligendienste-aller-generationen/>
- *Web learning TRIO - There are at disposal, completely free, about 1.700 courses and services to increase knowledge and to obtain professional certificates* www.progettotrio.it/trio/
- *Anerkennung informell erworbener beruflicher Kompetenzen*, Deutsche Gesellschaft für internationale Zusammenarbeit www.giz.de/fachexpertise/html/12702.html
- *Schule – Wirtschaft: Praktikum aus Sicht des Unternehmens*, 2008, Wirtschaftsforschungsinstitut Handelskammer Bozen www.handelskammer.bz.it/wifo
- *Qualität des Lernens. Das System der Weiterbildung in Südtirol von den Pionierzeiten zu EFQM*, 2012, Martin Peer/ Hans Karl Peterlini, alpha beta Meran/o
- *Istruzione e Formazione Tecnica Superiore* riqualificare chi è già in possesso di un'esperienza lavorativa www.bdp.it/ifts/2003/home.php
- *Ca' Foscari sociale - Cooperazione con le associazioni non-profit del Veneto*, Università Ca' Foscari Venezia e CSV Veneto www.unive.it/cfsociale
- *EPALe Piattaforma elettronica per l'apprendimento degli adulti in Europa* <http://ec.europa.eu/epale>